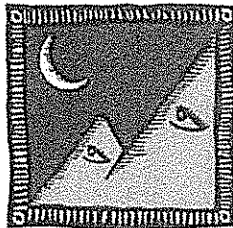


Parco Nazionale



Monti Sibillini

Bilancio consuntivo
Anno 2013

Rendiconto delle attività

Analisi, per Settore Operativo, delle azioni avviate

Nota finanziaria integrativa al bilancio

0. PREMESSA ISTITUZIONALE

0.1. Presidente

Nel corso del 2013, il Presidente f.f. Sergio Fabiani ha emanato 4 decreti, sino al 10 febbraio 2013. Successivamente, il Commissario straordinario Prof. Oliviero Olivieri ne ha emanati 30, nell'arco di due mandati consecutivi (11 febbraio 2013 - 10 maggio 2013; 11 maggio 2013 - 10 luglio 2013). Il 12 luglio 2013 il prof. Olivieri è stato nominato Presidente ed ha emanato 29 decreti.

0.2. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è decaduto il 28 dicembre 2012 e non è stato rinnovato nel 2013.

0.3. Giunta esecutiva

La Giunta Esecutiva ha emanato 6 decreti, sino alla sua decadenza.

0.4. Collegio Revisori dei Conti

Il Collegio Revisori dei Conti risulta composto dai seguenti membri e cioè la dr.ssa Anna Ferrante – Presidente, dr.ssa Paola Cerini – componente e la dr.ssa Rosella Tonni - componente.

0.5. Comunità del Parco

La Comunità del Parco ha emanato 12 delibere (2 nel 2012, 7 nel 2011), nel corso di 5 sedute (1 nel 2012, 2 nel 2011).

0.6. Direttore

L'attuale Direttore è il dr. Franco Perco, entrato in carica con il 1 novembre 2010. Nel corso dell'anno 2013 ha emanato:

- 662 decreti (735 nel 2012, 545 nel 2011),
- 140 autorizzazioni (123 nel 2012, 139 nel 2011)



Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprende gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco Nazionale.

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Piano d'azione	1.1.1 Attività di proseguimento del progetto Life EXTRA
Obiettivo operativo	<i>Monitoraggio pluriennale del lupo e delle specie preda e proseguimento delle misure di prevenzione dei danni alla zootecnia</i>

Il progetto LIFE EXTRA, di durata quadriennale (2009 – 2012), si è concluso a fine 2012. Nello stesso anno è stata attivata con D.D. n. 417 del 03/08/2012, una misura integrativa al suddetto progetto, di durata triennale, che ha consentito di prolungare anche nel 2013-2014 le attività di prevenzione dei danni alla zootecnia.

Pertanto, nel 2013 il Parco ha aderito ad un protocollo di intesa triennale tra Regione Marche, province marchigiane ed enti parco regionali per proseguire le attività di monitoraggio del lupo e promuovere ulteriori misure di conservazione.

Nell'ambito di tale protocollo è stato effettuato il monitoraggio naturalistico del lupo (tracciamento su neve e ululato indotto) nel territorio del Parco e nelle aree limitrofe. È stata, inoltre, effettuata la raccolta di campioni biologici nell'area denominata "Macroarea Sud" comprendente anche il Parco. Sono stati raccolti complessivamente 190 campioni attraverso il metodo non invasivo. I campioni sono stati inviati all'ISPRA a fine 2013 ma sono ancora in attesa di essere analizzati. Il mancato rinnovo della convenzione con l'ISPRA da parte del Parco della Gola della Rossa (capofila e coordinatore del progetto) e il conseguente ritardo nel ricevere i risultati sono i motivi che hanno indotto il Parco a non proseguire, anche per il 2014, l'attività di monitoraggio tramite la genetica non invasiva.

Nel 2013 è stato, infine, rimodulato il programma della attività di formazione e di sensibilizzazione e, in particolare, è stato rinviato al 2014 lo svolgimento di due corsi di formazione previsti nel programma triennale di monitoraggio e conservazione del lupo.

Nell'ambito del programma RECANDO, iniziato nell'agosto del 2012, sono state avviate, nel 2013, le attività con due aziende zootecniche. Ad una di queste è stata donata la prima coppia di cuccioli di cane di razza pastore maremmano abruzzese. Il bando di ammissione al programma è scaduto a dicembre 2013; entro il termine di scadenza sono pervenute ulteriori tre aziende che non possiedono, tuttavia, i requisiti per poter accedere alle attività che prevedono, tra l'altro, la cessione di cuccioli di pastore maremmano abruzzese.

Piano d'azione	1.1.2 Attuazione del progetto Life COORNATA. Progetto LIFE+09NAT Development of coordinated protection measures
Obiettivo operativo	<i>Conservazione e rafforzamento della neocolonia di Camoscio appenninico</i>

Nel 2013 sono proseguite le attività nell'ambito del Progetto Life Natura NAT/IT/000183 COORNATA *Development of coordinated protection measures for Apennine Chamois (Rupicapra pyrenaica ornata)*, avviato il 01/09/2010.

In particolare, sono proseguite le attività di monitoraggio e controllo radiotelemetrico, satellitare e visivo finalizzate alla gestione e prevenzione, riduzione o rimozione di eventuali fattori di rischio e di disturbo nei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico. All'Università di Siena è affidata la supervisione scientifica e l'analisi dei dati. Sono stati inoltre realizzati, con la collaborazione del CTA del CFS e il coinvolgimento di volontari, il censimento estivo (07/08/2013) e il censimento autunnale (29/10/2013). Da maggio ad agosto 2013 sono stati rilasciati 6 individui di camoscio, di cui 5 femmine e 1 maschio, catturati in natura nei Parchi nazionali del Gran Sasso - Laga e della Majella; il trasporto dei camosci è stato effettuato tramite elicottero privato appositamente incaricato dal Parco, ad eccezione di un individuo, che è stato



trasportato tramite autoveicolo dal Gran Sasso. Tre degli animali rilasciati sono stati dotati di radiocollare GPS e 1 di radiocollare VHF.

In seguito alle nascite osservate tra maggio e luglio (13 nel 2013), alle immissioni e ai decessi (2 accertati nel 2013), alla fine del 2013 era stimata una neocolonia formata da 55 individui.

Il 25/10/2013 è stato catturato un individuo maschio di camoscio nell'area faunistica di Bolognola e trasferito, tramite elicottero del C.F.S., sul M. Sirente; si è trattato di un'operazione molto importante per il Parco, in quanto per la prima volta la cattura è stata effettuata direttamente dal personale del Parco e per la prima volta un camoscio del Parco è stato utilizzato per la reintroduzione in un'altra area protetta.

Relativamente alle attività inerenti la gestione delle attività turistiche ricreative, oltre alla conferma della disposizione (D.D. n. 542/2009) di regolamentazione dell'accesso nelle aree più sensibili per il camoscio, sono state effettuate attività di monitoraggio, informazione e sensibilizzazione da parte delle Guide del Parco.

Nell'ambito dell'azione C.6 "Programmi speciali di profilassi e miglioramento della gestione sanitaria degli animali domestici sintopici" e D.8 "Attuazione di un Programma di sensibilizzazione dei proprietari e gestori di bestiame per il PRSV, e nelle altre aree protette per le zone di nuova espansione", è stato realizzato il secondo anno del programma per l'attuazione degli interventi antiparassitari e vaccinali (approvato con D.D. n. 177/2013), in attuazione del *Piano di profilassi sanitaria* (D.D. n. 259/11), con la collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche. Nell'ambito di tale azione, il 17/12/2013 si è svolto presso la sede del parco l'incontro con gli allevatori.

L'attuazione del progetto è in linea con le previsioni, anche per quanto riguarda gli aspetti finanziari e di approvvigionamento dei beni durevoli funzionali allo stesso.

Funzionale alla tutela della neocolonia dei Camoscio appenninico è la realizzazione del sentiero escursionistico del M. Bove.

Piano d'azione	1.1.3 Gestione aree faunistiche e CRAS
Obiettivo operativo	<i>Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico-educative; recupero esemplari di fauna selvatica ferita</i>

1.1.3.1. Area Faunistica del Cervo e Centro Recupero degli Animali Selvatici di Castelsantangelo sul Nera

Nel 2013 il Parco, d'intesa con il Comune di Castelsantangelo sul Nera, ha garantito la gestione dell'Area Faunistica, in cui sono stati ospitati 9 esemplari di Cervo in condizioni di semilibertà.

Il Centro Recupero vero e proprio, che ospita anche altre specie, ha costituito anche un importante polo per lo svolgimento di attività didattico - educative.

Il Centro, che con D.P. n. 21 del 28/08/2009 era stato riconosciuto anche come Centro di Recupero degli Animali Selvatici (C.R.A.S.), svolge anche attività di primo soccorso, recupero, riabilitazione e ricovero, della fauna selvatica rinvenuta ferita, debilitata o in difficoltà. Nel 2013 sono inoltre proseguite le attività per la realizzazione di interventi di adeguamento del C.R.A.S. e comprendenti, in particolare, la realizzazione di un nuovo recinto per il Lupo, dell'ambulatorio veterinario, di un nuovo accesso e dell'area ad uso parcheggio, ed infine delle voliere. Le citate attività sono state avviate in collaborazione con il Comune di Castelsantangelo Sul Nera, che in qualità di proprietario dell'area ha l'onere dell'avvio delle relative procedure di acquisizione ovvero delle necessarie autorizzazioni.

La gestione del CRAS viene, di norma, affidata unitamente a quella di gestione dell'Area Faunistica, ed è allo stesso modo coordinata con il supporto tecnico-scientifico e finanziario del Parco, anche tramite il reperimento in bilancio di fondi per complessivi €10.490,70;

Per la gestione delle due strutture il Parco ha impegnato la somma complessiva di € 37.510,00.

1.1.3.2. Area Faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola

Strettamente connessa al programma di reintroduzione del Camoscio appenninico è l'area Faunistica del Camoscio Appenninico a Bolognola la cui gestione nel 2013 è stata garantita tramite l'individuazione di una impresa esterna a cui sono stati affidati i servizi di Custodia dei camosci e di manutenzione ordinaria. L'assistenza veterinaria è stata invece effettuata mediante le professionalità interne del Parco.

Nel 2013 sono proseguite le attività gestionali al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;
- attività di riproduzione programmata e coordinata con le altre aree faunistiche al fine di incrementare la variabilità genetica della popolazione di Camoscio appenninico;
- attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico in natura.

Alla fine del 2013 erano presenti nell'area n.3 esemplari (1 femmina adulta – 1 maschio adulto – 1 yearling). Ad aprile del 2013 è stato trovato morto il maschio adulto fondatore e ad ottobre è stato catturato e traslocato un maschio adulto al Parco Regionale del Sirente Velino.

Considerato che il 30/11/2013 è scaduto il contratto di gestione dell'Area faunistica, e pertanto si è provveduto ad espletare le procedure per l'acquisizione del nuovo servizio di gestione pluriennale (trentasei mesi) dell'Area faunistica, per un costo complessivo di €64.402,65. I fondi sono reperiti nelle rispettive annualità di bilancio.

Piano d'azione	1.1.4 Gestione e conservazione Siti Natura 2000 e promozione attività di ricerca su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico
Obiettivo operativo	<i>Mantenere uno stato soddisfacente di conservazione dei Siti Natura 2000 e approfondire le conoscenze su habitat e specie di flora di interesse comunitario o conservazionistico</i>

1.1.4.1. Conservazione delle praterie alto montane

Nel 2013 sono proseguite le attività preparatorie del progetto "conservazione delle praterie alto montane", redatto in collaborazione con l'Università di Camerino e approvato con D.P. n. 11 del 10/12/2012, nell'ambito del programma attuativo regionale (PAR) del fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007/2013 - intervento 5.1.2.3 "conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle aree naturali protette". In particolare, il 14/08/2013 è stato sottoscritto l'Accordo di programma quadro regionale (APQR) con la Regione Marche e l'Università degli Studi di Camerino, approvato con DD n. 264/2013, mentre il 31/10/2013 è stato stipulato il contratto con la stessa Università per l'attuazione del progetto.

Il 19/02/2013 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa tra il Parco e l'Università degli Studi di Camerino (UNICAM) al fine di promuovere la ricerca, la formazione, e la divulgazione scientifica delle tematiche inerenti la realizzazione di iniziative sui temi dell'educazione ambientale, conservazione della natura sia sotto il profilo botanico sia sotto il profilo faunistico, conservazione dell'ambiente, della biodiversità, del ripristino di ambienti naturali, della pianificazione del paesaggio, anche mediante la redazione di progetti e programmi specifici; con D.D. n. 237/2013 è stato nominato il comitato tecnico - scientifico nell'ambito di tale protocollo, il quale si è riunito la prima volta il 13/11/2013. (A.R.)

1.1.4.2. Conservazione ecosistemi forestali /boschi vetusti e aree aperte

Nel 2013 è stato attuato il progetto denominato come sopra, tramite l'impiego delle risorse assegnate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ex. Cap. 1551. Il progetto ha consentito di aggiornare i quadri conoscitivi del Piano per il Parco riguardanti la vegetazione, attraverso la predisposizione di elaborati cartografici e documentali relativi agli ecosistemi forestali presenti nel Parco. Sono state, inoltre, individuate sette unità gestionali per le quali si sono elaborati degli indirizzi di gestione forestale che serviranno a sviluppare anche le misure di conservazione sito-specifiche per gli habitat forestali di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE. Nell'ambito del progetto sono state individuate 18 aree forestali di pregio, per tre delle quali sono stati siglati accordi di programma di durata ventennale con i rispettivi enti proprietari (Comune di Castelsantangelo sul Nera e Comunità montana Marca 5 di Camerino) che prevedono anche la partecipazione dell'Università di Camerino in qualità di soggetto con responsabilità scientifica per l'attuazione dei programmi medesimi. Le suddette aree forestali saranno interessate nel 2014 da ulteriori attività, tra cui il monitoraggio di specie chiave e indicatrici di ecosistemi forestali maturi e l'effettuazione di micro interventi selvicolturali di tipo conservativo.

Il piano finanziario del progetto prevedeva, complessivamente, l'utilizzo di € 80.000,00; nel corso del progetto si sono generate economie per € 50.000,00.

Per quanto riguarda il monitoraggio di specie di interesse comunitario o di particolare valore conservazionistico, il 23/12/2011 è stato approvato e pubblicato un bando per l'assegnazione di contributi di ricerca a progetti di monitoraggio sulle suddette specie. Il bando si è chiuso il 23/02/2012 e con DD n.206 del 03/05/2012 è stata approvata la graduatoria che ha assegnato ai primi due progetti un contributo complessivo di € 20.000,00. Nel mese di giugno 2012 sono stati avviati i due seguenti progetti di ricerca:

1. "Indagine sui rapaci diurni di interesse comunitario nel PNMS: specie migratrici e specie rupicole nidificanti" condotta dal dott. M. Magrini di durata biennale;
2. "Presenza distribuzione e aspetti ecologici di mammiferi rari e localizzati nel PNMS (*Microchiroptera*, *Felis silvestris silvestris* e *Martes martes*)", condotta dal prof. B.Ragni, di durata biennale.

Nel 2013 sono continuate le attività di ricerca con le medesime modalità e contenuti dell'anno precedente. Le convenzioni scadono il 4 giugno 2014.

Piano d'azione	1.1.5 Altri interventi faunistici su specie di interesse comunitario o conservazionistico
Obiettivo operativo	<i>Favorire la conservazione, la conoscenza e l'incremento della biodiversità faunistica, con particolare riferimento ai Rapaci, alla fauna minore e al ceppo autoctono di Trota fario. Garantire il monitoraggio delle specie di interesse comunitario.</i>

1.1.5.1. Life Trota

Il 01/11/2013 è stato avviato il Progetto Life +TROTA Trout population RecOverY in central ITAiy per il recupero e la conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea (*Salmo trutta macrostigma*). Il progetto, al quale il Parco ha aderito con DCS n. 17 del 10/05/2013, è stato approvato dalla Commissione Europea il 13/05/2013. Beneficiario coordinatore del progetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, mentre il Parco è beneficiario associato, unitamente a: Provincia di Fermo, Università degli Studi di Perugia, Università Politecnica delle Marche e Legambiente. Il progetto è stato presentato pubblicamente il 23/07/2013 presso la sede del Parco e il 15/10/2013 nell'ambito di una conferenza stampa presso la Provincia di Pesaro.

Nel 2013 sono proseguite le attività per l'attivazione del Carnaio per rapaci presso Forca di Gualdo, nel Comune di Castelsantangelo sul Nera, la cui realizzazione è stata ultimata il 30/11/2012; in particolare, sono state espletate le procedure di rendicontazione per il recupero del cofinanziamento ed è stato chiesto il parere all'I.S.P.R.A. per la gestione della struttura (nota prot. n. 6685/2013).

1.1.5.2. Progetto Gambero di fiume

Nel 2013 è stato possibile attuare un progetto sul Gambero di fiume denominato "Misure urgenti per la conservazione del Gambero di fiume nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini" tramite l'impiego delle risorse assegnate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ex. Cap. 1551. Il Parco ha contribuito all'attuazione del progetto con una quota parte di € 4.200,00.

Sono proseguite anche nel 2013 le attività dei due progetti di ricerca avviati nel 2012 e riguardanti, il primo, le specie di rapaci diurni, il secondo, i chirotteri, il Gatto selvatico e la Martora (contributo di ricerca di cui al DD 206/2012). Il piano finanziario del progetto prevedeva, complessivamente, l'utilizzo di € 24.200,00. Il progetto si è concluso e le risorse stanziare sono state tutte spese.

Piano d'azione	1.1.6 Piano di gestione del Cinghiale e del Capriolo
Obiettivo operativo	<i>Cinghiale: monitoraggio della popolazione e interventi di prelievo selettivo per il suo contenimento per finalità ecologicamente ed economicamente sostenibili, mediante abbattimento e catture. Monitoraggio dei danni alle colture e azioni di prevenzione. Monitoraggio della popolazione di Capriolo.</i>

Nel 2013 è stato attuato il primo anno del *Piano triennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2012-2015)*, approvato con D.P. n. 08 del 22/10/2012, nell'ambito del contratto stipulato in data 10/05/2012, al fine del raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- la prevenzione degli squilibri ecologici, in particolare nei confronti di habitat e specie (animali e vegetali) rari e di interesse comunitario e conservazionistico;
- la riduzione dei danni alle colture e, conseguentemente, agli "agro-sistemi";
- la conservazione di una popolazione di Cinghiale ben strutturata e adeguata a ricoprire il ruolo ecologico della specie negli ecosistemi del Parco;
- la riduzione dei conflitti con gli operatori economici e con altri portatori di interessi.

In particolare, con D.D. n. 152 del 22/03/2013 è stato approvato il *programma annuale 2013*. Il 16/03/2013 si è svolto presso la sede del Parco un incontro con tutte i Servizi veterinari territorialmente competenti, nonché con l'IZSUM e il CTA del CFS, nell'ambito del quale è stato definito congiuntamente un *Protocollo per il trattamento delle carcasse di Cinghiale provenienti dal prelievo selettivo nel Parco* (prot. n. 1623/2013). Nel marzo 2013 si sono concluse le attività di aggiornamento e verifica degli operatori di selezione, mediante una ulteriore prova di tiri al bersaglio (DD n. 84/2013 e 151/2013). Tra giugno e agosto 2013 sono stati effettuati interventi speciali e urgenti di abbattimento selettivo del cinghiale nell'area di Castelluccio di Norcia, in attuazione del DD n. 312/2013 e DD n. 389/2013.

Tra settembre e ottobre 2013 è stato realizzato il 1° *Corso per la l'abilitazione al prelievo selettivo del Cinghiale tramite catture*, sulla base dell'avviso approvato con D.D. n. 387 del 05/08/2013; il corso è stato preceduto da una fase di preselezione e si è concluso con l'abilitazione di 36 operatori di catture, prevalentemente imprenditori agricoli.

I risultati delle attività di monitoraggio e controllo numerico sono descritte nella relazione acquisita al prot. n. 5937 del 07/11/2013; in particolare, sono state stimate popolazioni di cinghiale e di capriolo rispettivamente di 4804 e 5350 individui, mentre dal 01/01/2013 al 06/09/2013 sono stati complessivamente sottratti 584 individui di cinghiale.

Con DCD n. 1 del 24/01/2013 è stato modificato il *Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale*.

Piano d'azione	1.1.7 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative
Obiettivo operativo	<i>Ridurre l'impatto delle attività turistico-ricreative con particolare riferimento alle aree critiche</i>

1.1.7.1. Monitoraggio aree critiche

Nel 2013 sono state realizzate le attività di monitoraggio dei flussi di visitatori nelle aree maggiormente critiche e sottoposte a forte pressione turistica, associate ad attività di informazione e sensibilizzazione dei visitatori stessi.

Il programma di monitoraggio è finalizzato:

- a monitorare l'entità e la qualità delle attività turistico-ricreative individuando eventuali fattori di degrado o di rischio per l'ambiente e per le specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico;
- ad informare e a sensibilizzare i visitatori circa i valori e le fragilità ambientali dei luoghi visitati nonché sulle norme del Parco e sul comportamento idoneo a garantire la compatibilità delle attività turistico-ricreative con le esigenze di conservazione.

Il servizio è stato affidato con procedura di cottimo fiduciario. La Ditta aggiudicataria si è avvalsa per le attività di monitoraggio delle Guide del Parco iscritte all'apposito Albo dell'Ente. Sono state

dettagliatamente pianificate le attività da svolgere, i tempi, i calendari delle uscite e le modalità, al fine di ottimizzare al meglio il servizio. Sono stati altresì predisposte le schede di rilevamento dati ed un questionario da somministrare ai visitatori.

Le attività si sono svolte nei siti sotto elencati, per un totale di 173 turni (ciascun turno ha previsto una o due guide del Parco) per complessive 1300 di servizio.

Sito	n° giornate mese di Giugno	n° giornate mese di Luglio	n° giornate mese di Agosto	n° giornate mese di Settembre
Castelluccio	4	8	14	1
Lago di Pilato	0	8	13	0
Gole del Fiastrone	0	7	13	0
Infernaccio	0	8	13	0
Monte Bove	0	8	13	0
Ambro	0	8	13	0
Lago di Fiastra	0	8	13	0
Piano della Gardosa	0	8	13	0

Nell'area del M. Bove le attività di monitoraggio sono state integrate con quelle svolte nell'ambito del Progetto Life Natura NAT/IT/000183 COORNATA (azione 2.1.1). Inoltre per l'area del Monte Bove e del lago di Pilato l'attività è stata integrata a quella di sorveglianza svolta dal Corpo Forestale dello Stato.

Il Programma di monitoraggio pienamente realizzato, oltre ad avere contribuito a sensibilizzare i fruitori delle aree maggiormente critiche del Parco, garantendo la presenza di almeno una guida del Parco tutti i fine settimana dei mesi di luglio e agosto, nei siti sopra indicati, ha consentito sia la raccolta di informazioni utili al miglioramento delle azioni e dei servizi di fruizione sia la somministrazione dei questionari per l'identificazione del profilo del visitatore.

Piano d'azione	1.1.8 Interventi per la valorizzazione rete siti natura 2000
Obiettivo operativo	Valorizzazione dell'area nursina e preciana (azioni: Redazione, approvazione e affidamento di una parte dei progetti finanziati...)

POR-FESR 2007-2013: Asse 2 - Ambiente e prevenzione dei rischi - Attività b1 - Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000

Si tratta di attuare una serie di misure destinate a ridurre l'impatto antropico nell'area SIC/ZPS IT5210071 "Monti Sibillini Versante Umbro" ed in parte già a suo tempo proposte al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dal PNMS il quale concesse un finanziamento di €.500.000,00 destinato ad attuare misure di conservazione, valorizzazione e fruizione sostenibile .

Inoltre a seguito del quadro strategico approvato con D.P. n.2/10 la Regione Umbria, con DGR n.429 del 08.03.2010, ha provveduto ad approvarlo disponendo altresì di finanziare - quali interventi prioritari - i seguenti progetti, nell'ambito di quelli previsti e dettagliati nel master plan, per un importo complessivo presumibile €.1.100.000.00 da definire a seguito delle progettazioni esecutive:

- Realizzazione di un area attrezzata situata nella zona di Castelluccio;
- Realizzazione di un area camper in loc. Forca Canapine;
- Realizzazione di un sistema fruitivo nell'area delle Marcite di Norcia;
- Riqualficazione naturalistica dell'area artigianale di Norcia al fine di migliorarne la connettività e la funzionalità ecologica;
- Realizzazione di un area camper attrezzata nei pressi del centro urbano di Norcia;
- Interventi finalizzati al miglioramento strutturale dei prati pingui e a prevenire eventuali rischi di inquinamento;
- Reintroduzione del gambero di fiume;

QRE

[Signature]

- h. Studio di fattibilità per la reintroduzione della Lontra;
- i. Riqualificazione ambientale dell'area del centro informativo "l'antico Mulino" di Preci.

Con DD n.432 del 22.12.2010:

- ❖ si prendeva atto della DGR Umbria n.429 del 08.03.2010 e conseguentemente venivano avviate in via prioritaria, le procedure per la realizzazione dei seguenti progetti:
 - Realizzazione di un sistema fruitivo nell'area delle Marcite di Norcia;
 - Riqualificazione naturalistica dell'area artigianale di Norcia al fine di migliorarne la connettività e la funzionalità ecologica;
 - Riqualificazione ambientale dell'area del centro informativo "l'antico Mulino" di Preci.
- ❖ veniva disposto di rimandare l'attivazione dei progetti di seguito riportati alla previa approvazione della pianificazione strategica della fruizione compatibile nel bacino di Castelluccio, da parte del Comune di Norcia di concerto con questo Ente Parco, utilizzando le risorse finanziarie a suo tempo messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente:
 - Realizzazione di un area attrezzata situata nella zona di Castelluccio;
 - Realizzazione di un area camper in loc. Forca Canapine;
 - Realizzazione di un area camper attrezzata nei pressi del centro urbano di Norcia;

Con provvedimento della G.E. n. 1 del 29.02.2012 veniva approvata la progettazione definitiva dei lavori riferita al primo blocco di progettazioni, e con DD n.113 del 21.03.2012 venivano approvate le risultanze dalla Conferenza dei Servizi del 13.03.2012. Con DD 235/12 veniva preso atto della progettazione esecutiva e trasmessa agli Enti attuatori (Comuni di Norcia e Preci) per la realizzazione della stessa. I lavori riferiti al sistema fruitivo delle marcite di Norcia e riqualificazione del centro informativo a Preci sono pressoché conclusi mentre risulta tuttora in corso di appalto la riqualificazione dell'area artigianale di Norcia.

Per quanto attiene il secondo blocco di progettazioni è tuttora in corso la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS relativa alla variante parziale al PdF vigente per l'individuazione delle aree camper ed attrezzate nei pressi di Castelluccio e Norcia Capoluogo. L'Ente Parco, coinvolto nel procedimento quale Autorità Ambientale competente da parte dell'Autorità procedente, ha formulato il proprio contributo istruttorio nel corso della conferenza dei servizi del 13.05.2013 e con successiva nota n.2859 del 04.06.2013.

Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

Piano d'azione	1.2.1 Piano per il Parco
Obiettivo operativo	<i>Definizione dei pareri sulle osservazioni al PP (CD35/10) e trasmissione alle Regioni per proseguo iter di approvazione</i>

1.2.1.1. Avanzamento del Piano del Parco

Approvato dal Consiglio Direttivo con delibera 59 del 18.11.2002 e trasmesso alle Regioni il 18 settembre del 2003 che lo hanno adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006, è stato quindi depositato presso gli EE.LL. dal 16.07.2007 per le eventuali osservazioni da parte di tutti soggetti interessati. Sono pervenute circa 400 osservazioni scritte da parte di privati cittadini ed Enti Pubblici. I competenti uffici del Parco hanno quindi avviato l'istruttoria e con provvedimento del C.D. n.55 in data 15.09.2008 tali osservazioni sono state presentate al Consiglio Direttivo deputato ad esprimere il parere sulle osservazioni ai sensi dell'art.12, c.4 della L.394/91 e smi nel rispetto dello Statuto del Parco (art.14, c.2 lett. f).

Con successivo provvedimento del C.D. n.35 del 20.09.2010 sono stati approvati i criteri generali per l'esame delle osservazioni. Considerato le numerose osservazioni pervenute, la necessità di effettuare lo screening per la Valutazione di Incidenza, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente, e che i criteri per l'esame delle osservazioni sono stati definiti con provvedimento C.D. 35/2010 sopra citato, si ritiene che tale attività sarà completata presumibilmente nell'anno 2013.



Con DCD 38 del 20.12.2011 si approvava il *"Parere sulle osservazioni presentate al Piano per il Parco da parte del Comune di Norcia e riguardanti la modifica delle zone D _ di promozione ai sensi dell'art.12, comma 4 della Legge 06/12/1991 n.394"*. Tale parere pur riguardando una sola osservazione, affrontava di fatto un tema di carattere generale, ricorrente e delicato, oggetto di molteplici osservazioni da parte di privati e Amministrazioni Comunali in quasi tutta l'area del Parco, ossia la modifica e l'ampliamento delle zone D previste dal PP.

Con Decreto del Direttore n.425 del 09.08.2012 venivano approvate le risultanze dalla Conferenza dei Servizi del 12.06.2012, alla quale erano invitate le Regioni Marche ed Umbria, inerente il procedimento volto a verificare quali erano le condizioni per ottenere, i necessari atti di consenso e di condivisione in merito alle osservazioni presentate al Piano per il Parco. In sostanza tale conferenza concordava:

- sui criteri contenuti nel *"Parere sulle osservazioni presentate al Piano per il Parco da parte del Comune di Norcia e riguardanti la modifica delle zone D _ di promozione ai sensi dell'art.12, comma 4 della Legge 06/12/1991 n.394"*, approvato con DCD 38/11, ritenendo di fatto che tali criteri siano estensibili a tutte le osservazioni presentate al Piano per il Parco e riguardanti la modifica della zona D di promozione.
- sui criteri generali per l'esame delle osservazioni riportati nel documento *"Principi per la valutazione delle osservazioni al Piano per il Parco e per l'espressione del relativo parere"* approvato con DCD 35/10 ritenendo di fatto che tali criteri siano estensibili a tutte le osservazioni presentate al Piano per il Parco.
- In merito alle determinazioni circa le osservazioni al Piano per il Parco riguardanti le zone "C – di protezione" definendo gli indirizzi per l'individuazione i nuclei rurali o nuclei sparsi nel territorio agricolo con le relative aree contermini e la contestuale rivisitazione delle NTA del PP in coerenza con quanto previsto dall'art. 12, c.2 lett.c della Legge 394/91 e s.m.

Con Decreto del Direttore n.178 del 10.04.2013 venivano approvate le risultanze rilevate nel verbale del gruppo tecnico del 06.02.2013, inerente la definizione dei criteri per l'individuazione dei nuclei rurali o nuclei sparsi nel territorio agricolo con le relative aree contermini a seguito della riunione del 06.02.2013.

Si ricorda che:

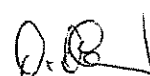
- con deliberazione del CD n.51 del 30.10.2009, si era stabilito di sottoporre il Piano per il Parco allo screening per la valutazione di incidenza, come richiesto dal Ministero dell'ambiente;
- a ottobre 2011 si è conclusa la redazione dello studio di screening;
- successive integrazioni sono state consegnate nel 2012.

1.2.1.2. Screening del Piano per il parco

Nel 2013 lo studio di screening del Piano per il Parco è stato sottoposto ad una prima verifica da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito della quale è emersa la necessità di effettuare alcune integrazioni, tra cui:

- valutazione del Piano di gestione del SIC-ZPS SIC/ZPS IT5210071 *"Monti Sibillini Versante Umbro"* approvato dalla regione Umbria con DGR 123/2013;
- inserimenti di una prima bozza di misure di conservazione sito-specifiche, da integrare successivamente alla designazione del sito come ZSC.

E' attualmente in corso la revisione dello studio di screening.



Piano d'azione	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi
Obiettivo operativo	Controllo e valutazione di compatibilità ambientale di piani, opere e attività (azioni: nulla osta, pareri, autorizzazioni, condoni edilizi, ...)

1.2.2.1. Nulla osta, Valutazioni di incidenza Ambientale, V.I.A., V.A.S., condoni edilizi, Autorizzazioni Paesaggistiche, Autorizzazioni

a. Nulla Osta

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizi	Respinti
195	140	24	1

b. Condoni

I condoni di tipo edilizio comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della Legge 28.02.1985 n.47 che dispone, tra l'altro, che "il rilascio della concessione edilizia o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su immobili soggetti alla L. 1° giugno 1939, n. 1089, L. 29 giugno 1939, n. 1497, ed al D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché in relazione a vincoli imposti da leggi statali e regionali e dagli strumenti urbanistici, a tutela di interessi idrogeologici e delle falde idriche nonché dei parchi e delle aree protette nazionali e regionali qualora istituiti prima dell'abuso, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso."

Nell'anno 2012 le pratiche pervenute sono state n. 25 ed i provvedimenti emessi risultano essere: n. 40

Pratiche di Condoni pervenute- Ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
25	40	0

c. Autorizzazioni sportive e turistico – ricreative

Nel 2013, ai sensi del disciplinare approvato con DCD n° 18 del 12.03.2004 e s.m.i, sono state concesse autorizzazioni per attività sportive e turistico ricreative, secondo il seguente schema:

c. Autorizzazioni sportive e turistico – ricreative

Nel 2013 ai sensi del disciplinare approvato con DCD n° 18 del 12.03.2004 e s.m.i, sono state concesse autorizzazioni per attività sportive e turistico ricreative, secondo il seguente schema:

Richieste	Rilasciate	Dinieghi	Pratiche sospese
36	9	0	0

Sorvolo Aereo		Attività Pubblicitarie		Ricerca Scientifica e Gestione Fauna	
Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte
2	0	0	0	8	0

Totale autorizzazioni rilasciate: 19

Totale richieste: 40

Dinieghi: 0

Sospese: 0

d. Autorizzazioni - art.11, comma 3 Legge 394/91

Riguarda attività diversificate che peraltro si sviluppavano con particolare intensità nel periodo primaverile - estivo, in riferimento sia al favorevole andamento climatico che alle numerose presenze di campi scout (con particolare riferimento alle richieste di accensione di fuochi). Attualmente l'iter è stato semplificato, in un'ottica anche di favorire le strutture più qualificate e realmente funzionali, grazie all'approvazione di un DC che ha consentito di razionalizzare ed autorizzare in maniera stabile e continuativa tali differenti attività.

Richieste uso fuochi all'aperto	
Pervenute	Autorizzate
3	2

e. Autorizzazioni Paesaggistiche

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 146, comma 11, D.Lgs 22/01/2004, n. 42 e s.m.i., che prevede la trasmissione dell'autorizzazione paesaggistica anche agli Enti Parco nel cui territorio ricade l'intervento soggetto ad autorizzazione, questo Ente Parco, con note prot. n. 1060 del 11/03/2010 e prot. n. 2092 del

3/05/2010 ha segnalato il rispetto di tale norma alle amministrazioni competenti al rilascio del provvedimento di cui trattasi. Alla luce di quanto sopra viene effettuata una verifica di compatibilità delle autorizzazioni trasmesse e le norme di salvaguardi del P.N.M.S.

Nell'anno 2013 le pratiche pervenute risultano essere:

Autorizzazioni paesaggistiche pervenute	Autorizzazioni paesaggistiche istruite
210	210

f. Valutazioni di incidenza

Il Parco rilascia alla Regione Umbria i pareri per la valutazione di incidenza per piani e progetti ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000, ai sensi del DPR n. 357/ 1997 e smi, mentre per quanto attiene la Regione Marche questo Ente effettua direttamente la valutazione di incidenza delegata dalla stessa Regione nel rispetto della LR 06/07, dalla data del 13.03.2010, a seguito delle linee guida di cui alla DGR 220/10. La situazione per l'anno 2013 è descritta nella tab. seguente:

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
6	6	--

g. VAS

Il Parco ha partecipato alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per diversi strumenti di pianificazione Nazionali, Regionali, Provinciali e Comunali, quali varianti agli strumenti urbanistici, Piano di Sviluppo della Rete elettrica Nazionale, Piano gestione Rifiuti, Piano qualità Aria, Piano Energetico Regionale, ecc..

Piano d'azione	1.2.3 Altri piani e regolamenti
Obiettivo operativo	<i>Attuare le misure previste e migliorare l'efficacia degli altri strumenti di regolamentazione e pianificazione, con particolare riferimento al Piano antincendio; contribuire alla redazione di piani da parte di altri enti, tra cui i piani paesaggistici regionali</i>

1.2.3.1. Attività Antincendio

Programma "PTTA – Attività antincendio"

E' un progetto che ha preso avvio dalla D.G.E. N. 155 del 27/11/2003 che ha modificato i precedenti interventi previsti nelle DD. GG. N. 41/2003 e 3/2001. Esso comprendeva le seguenti azioni:

- Progetti di sperimentazione
- Informatizzazione
- Programma di monitoraggio
- Altre attrezzature

Successivamente, con DD 68 del 6 febbraio e DD 282 del 28 maggio, sempre del 2013, è stato aggiudicato all'Università del Molise il servizio di attività di ricerca per il Piano Anti Incendio. Nel 2013 è stata consegnata una relazione intermedia, ed è stata liquidata la prima rata (€ 9999,44, DD 468 del 27/09/13). Una proroga richiesta in data 15 ottobre è stata accettata.

1.2.3.2. Ptta Agricoltura

a. Esbosco alternativo - fattorie didattiche

Si tratta di un progetto che ha avuto come obiettivo la diffusione e la valorizzazione di un'agricoltura sostenibile, con particolare riferimento all'agricoltura biologica. Nel 2008 si è ottenuta l'autorizzazione della Regione Marche a rimodulare le economie di spesa registrate; nel 2009 è stata avviata e conclusa la procedura per il sostegno all'utilizzo di sistemi di esbosco alternativo.

Nel 2011 si è provveduto a pubblicare il primo bando, definire la graduatoria e approvare gli interventi proposti (è risultato idoneo un unico concorrente). Sono stati avviati gli interventi che dovranno essere conclusi entro il mese di dicembre, al completamento della documentazione amministrativa richiesta. In seguito al ricevimento della documentazione suddetta il cofinanziamento è stato liquidato al vincitore (€ 20.000) con DD 395 del 12/08/13.

D. G. E.

[Signature]

Nel 2012 sono stati avviati: il bando N. 2, di cui alla conclusione della procedura non è risultato alcun candidato idoneo ed il bando N. 3, la cui aggiudicazione e conclusione è avvenuta definitivamente nel 2013, nei confronti di due candidati idonei (DD 55 del 24/01/13), i cui anticipi (€ 8000 ciascuno) sono stati liquidati nel corso dell'anno.

Quanto agli animali da soma (per l'esbosco alternativo), le procedure sono state riavviate con DD 417 del 02/09/13 e si sono concluse il 16/12/13 (DD 625) con l'approvazione della graduatoria finale che vedeva vincitori due candidati, in attesa della verifica dei requisiti dichiarati in sede di selezione.

b. Accordi Agroambientali

Nell'ottica di un'adeguata gestione delle aree Natura 2000, attraverso pratiche agricole compatibili e in applicazione dei vincoli derivanti dalla Direttiva concernente la conservazione degli Uccelli selvatici (79/409/CEE) e dalla Direttiva riguardante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (92/43/CEE), l'Assessorato all'Ambiente della Regione Marche, in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, ha predisposto un pacchetto di interventi mirati. Tra gli Enti gestori dei siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), che la Reg. Marche individua come soggetti promotori per questa tipologia di accordo agroambientale d'area, figurano le aree protette in cui detti siti ricadono anche parzialmente (art. 24, co. 1 lett. a, della LR 6/2007 e s.m.i.).

Sulla scorta di recenti iniziative già avviate dalla Scuola di Scienze Ambientali (SSA) di Unicam (cui afferisce la gestione della Riserva naturale di Torricchio) in campo agro-zootecnico-ambientale, e da Associazioni Professionali agricole e ambientaliste è risultato opportuno avviare due progetti agroambientali di area per le seguenti ZPS:

- Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema, Montecavallo", codice IT5330030;
- Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Dalle Gole del Fiastrone al Monte Vettore", codice IT5330029, ricompresa nei quattro Comuni di Pievebovigliana, Fiastra, Cessapalombo e San Ginesio

Il Parco è capofila e soggetto promotore per il secondo accordo agroambientale mentre è partner della Riserva del Torricchio per il primo accordo sopraindicato.

Nel 2013 sono state elaborate le azioni di programma per gli incontri formativi previsti dall'accordo.

1.2.3.3. Altri piani e regolamenti

Nel 2012, in accordo con le Comunità montane territorialmente competenti, è stato redatto il *Disciplinare di procedura semplificata per il rilascio del nulla osta e per le valutazioni di incidenza negli interventi forestali* (approvato con D.C.D. n. 35 del 17/12/2012); tale disciplinare è in fase di revisione.

Piano d'azione	1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza
Obiettivo operativo	Verifica rispetto leggi e regolamenti e ausilio tecnico/amministrativo del CTA-CFS

CTA - Attività del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del C.F.S.

Per conto del CTA – CFS, si è provveduto ad effettuare le procedure, dall'affidamento alla liquidazione, necessarie per l'esecuzione delle attività di funzionamento / sorveglianza di cui al DPCM 05.07.2002. Tali procedure hanno interessato le spese correnti, per utenze e pulizie degli uffici, per manutenzioni dei mezzi, per il reparto a cavallo, per l'acquisto di materiale di consumo, per manutenzione caserme forestali, beni mobili e spese per il personale (trattamento di missioni e straordinario) per un totale di 93.460,99 Euro.

I fondi in bilancio, per la gestione del CTA, anche alla luce della Circolare MATT n.19607 del 11.03.2013 sono stati integrati con una successiva richiesta di fondi straordinari per complessivi €50.000,00.

Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura.

In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

Piano d'azione	2.1.1 Partecipazione
Obiettivo operativo	<i>Favorire la partecipazione degli attori pubblici e privati per confluire in una politica turistica "unitaria" fondata sulla sostenibilità</i>

2.1.1.1 Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile

La metodologia della Carta prevede che il Forum attivato per la definizione della strategia continui ad essere un riferimento costante anche in fase di attuazione delle azioni previste.

Il 23 novembre 2010 è stato formalmente istituito il Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea. In tal sede è stato costituito un Comitato di Coordinamento che ha assunto l'incarico di redigere un regolamento per il funzionamento del Forum.

Il 14.02.2011 si è tenuta l'assemblea plenaria che ha provveduto all'approvazione del regolamento e alla costituzione dei seguenti tavoli tematici:

- TAVOLO TEMATICO 1: ESCURSIONISMO
- TAVOLO TEMATICO 2: IN FAMIGLIA NEL PARCO
- TAVOLO TEMATICO 3: SEGRETI E MISTERI
- TAVOLO TEMATICO 4: SAPORI DEL PARCO
- TAVOLO TEMATICO 5: SVILUPPO SOSTENIBILE, ACCOGLIENZA E FRUIZIONE TURISTICA

Nello schema sotto riportato si evidenziano le riunioni effettuate nel corso del 2013. Si sottolinea che gran parte delle attività del Forum è stata dedicata all'aggiornamento del Piano delle azioni.

Tipo di incontro	Attività	Data	N° presenti
Gruppo di Coordinamento	Stato di avanzamento della procedura di rinnovo della candidatura del Parco alla CETS. Organizzazione Assemblea generale. Programmazione delle attività per l'anno 2013	18.02.2013 Ore 10.30	5
Tavolo Verde	Programmazione attività previste nella strategia per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari e zootecniche	18.02.2013 Ore 15.00	5
Gruppo di Coordinamento	Incontro con certificatore di Europarc	18.04.2013	
Gruppo di Coordinamento	Organizzazione Assemblea generale Attuazione nuova strategia quinquennale.	04.12.2013	10
Assemblea	Presentazione della nuova strategia approvata. Programmazione attività 2014	18.12.2013; Ore 10.00-13.00	19

E' bene evidenziare che la maggior parte dei partecipanti sono stati presenti in rappresentanza di più EELL e di Associazioni di categoria, pertanto il numero di soggetti rappresentati corrisponde alla maggioranza dei soggetti pubblici e privati interessati dall'area di applicazione della CETS. Il numero di nuovi iscritti al Forum nell'anno 2013 è pari a 10.

Al 31 dicembre 2013 gli iscritti al Forum erano complessivamente 58. Per garantire la massima trasparenza e partecipazione alle attività del Forum nella sezione turismo sostenibile del sito web del Parco è stata creata una pagina dedicata al Forum da cui si accede a tutti i verbali delle riunioni che si sono tenute. E' stato inoltre creato un Gruppo su Facebook al fine di facilitare il lavoro a distanza tra i partecipanti.

2.1.1.2 Associazionismo e partecipazione

Il Parco partecipa ad alcune società e Associazioni al fine di realizzare, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, azioni di valorizzazione e promozione del territorio.

Nel 2013 Parco ha garantito, oltre a tutti gli adempimenti amministrativi connessi alla partecipazione in società, la partecipazione alle riunioni delle assemblee delle società e associazioni a cui aderisce in qualità di socio, di seguito elencate:

1. Associazione GAL Sibillini Umbria
2. TASK srl
4. Federparchi - Europarc

Il Parco versa inoltre una quota annuale per:

1. iscrizione albo giornalisti
2. presenza su Parks.it e servizi del modulo approfondimento NEWS - Parks.it.

Il Parco partecipa, a titolo gratuito, ad alcune società e Associazioni al fine di realizzare, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, di azioni di valorizzazione e promozione del territorio.

2.1.1.3 Rinnovo dell'adesione del Parco alla Carta Europea Turismo Sostenibile (CETS)

Il Parco ha ottenuto il rinnovo della CETS nel 2010, presentando la propria strategia per gli anni 2010-2014. Tuttavia il rinnovo è stato concesso per le annualità 2007-2012, poiché faceva seguito alla concessione 2002-2007. Per garantire la continuità di monitoraggio delle azioni, Europarc Federation ha dunque previsto la procedura di rinnovo già nel 2012.

A Dicembre 2012 è stata inviata ad Europarc la documentazione di candidatura, è stato quindi sottoscritto il contratto con Europarc Consulting per le procedure di verifica necessarie al rinnovo. Ad aprile 2013 è stata effettuata la visita del verificatore incaricato da Europarc; ad ottobre 2013 è stato conferito al parco il Certificato di rinnovo dell'adesione alla CETS.

2.1.1.4 Promozione di forme di aggregazione tra soggetti pubblici e/o pubblico privati

Obiettivo dell'azione programmata è stato quello di favorire un'integrazione operativa in materia turistica tra Istituzioni, evitando doppioni e sprechi di risorse. Per il raggiungimento di tale obiettivo

Nel corso del 2013 è stata garantita la presenza del Parco a tutte le riunioni del Tavolo Azzurro della Provincia di Fermo, alle riunioni e seminari organizzati dall'Assessorato al Turismo della Regione Marche.

E' stata altresì garantita la partecipazione a vari tavoli relativi alla nuova programmazione europea e si è avuto un ruolo attivo nelle attività promosse da Federparchi.

Il Parco ha inoltre partecipato attivamente agli incontri delle Regioni Marche e Umbria per la costituzione delle rispettive Rete escursionistiche regionali.

Piano d'azione	2.1.2 Valorizzazione il sistema turistico locale
Obiettivo operativo	<i>Aumentare la qualità dei servizi turistici, comunicare ai turisti i valori e le opportunità di visita del territorio, promuovendo il Parco come destinazione speciale. Favorire la di prodotti turistici espressione di tali valori, sostenendone la commercializzazione</i>

2.1.2.1 Gestione dei Centri Visita, Musei e Case del Parco

Anche nel 2013 è stato approvato il progetto "Organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale dei Monti Sibillini" finalizzato alla gestione delle strutture di accoglienza turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini - di seguito indicate stabilendo di cofinanziare il 75% del costo di gestione:

- Museo del Paesaggio in Amandola
- Museo della Sibilla in Montemonaco
- Complesso Museale Palazzo Leopardi in Montefortino
- Casa del Parco ed Ecomuseo delle Marcite di Norcia
- Museo della carbonaie e Casa delle Farfalle in Cessapalombo

- Centro Visita il Mulino in Preci
- Ecomuseo del Cervo in Castelsantangelo sul Nera
- Centro estivo in Castelluccio
- Centro tematico sul Chirocefalo del Marchesoni in Foce di Montemonaco
- Punto informativo di Montegalfo

Per quanto riguarda il Centro Visita di Visso, al fine di coordinare il sistema di accoglienza e di informazione turistica del territorio, di concerto con i Comuni di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera e con l'Associazione degli Operatori Turistici Altonera, coerentemente a quanto avvenuto nel 2011 e nel 2012 si è stabilito di unificare il sistema di accoglienza e di informazione turistica nell'area dell'Alto Nera ed in particolare nel Comune di Visso. Il Comune di Visso, in qualità di capofila dei Comuni sopra menzionati ha provveduto all'affidamento dei servizi con le stesse modalità previste per gli altri Centri visita e punti informativi.

Grazie alla disponibilità di ulteriori risorse è stato approvato nel 2013 il progetto : *"ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI - NATALE 2013, PASQUA 2014"*. Il progetto rappresenta una integrazione del progetto estate e prevede l'apertura dei centri nei periodi festivi. Il progetto ha coinvolto le strutture ed amministrazioni Comunali sopra elencate, ad eccezione del Centro tematico sul Chirocefalo del Marchesoni interessato da consistenti flussi turistici solo nel periodo estivo.

Su impulso del Parco è stata avviata l'attività di riqualificazione / integrazione espositiva dei Musei del Cervo e del Camoscio per un importo complessivo di €33.300,00 (di cui 25.300,00 per il Museo del Cervo ed €8.000,00 per il Museo del Camoscio). Il Parco ha provveduto a reperire i fondi in bilancio impegnando con DD. 701/2012 la somma di €25.300,00, completata successivamente con la somma di €8.000,00 impegnata con atto n.89 del 13.02.2013.

2.1.2.2 Ampliamento della rete dei punti informativi

L'azione è nata con la finalità di estendere il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco e dei Centri Visita ai Rifugi del Grande Anello, ai Centri di Educazione Ambientale del Parco, alle fattorie didattiche del territorio e alle strutture ricettive, con particolare riguardo a quelle della rete qualità del Parco e, più in generale ai vari operatori turistici del territorio.

L'azione è stata realizzata prevedendo le seguenti fasi:

- individuazione delle strutture che intendono fornire adeguati servizi di informazione ai visitatori
- organizzazione di brevi corsi di formazione per gli operatori di dette strutture, finalizzati ad accrescere la conoscenza del parco, delle sue risorse, dei suoi valori e delle opportunità di fruizione. I corsi sono stati tenuti da dipendenti del Parco in 3 diverse sedi, al fine di garantire la massima partecipazione (Amandola, Norcia, Visso). Ai corsi hanno preso parte complessivamente 53 persone.
- organizzazione del sistema di distribuzione dei materiali informativi e di accoglienza da mettere a disposizione dei visitatori presso le suddette strutture

Ai corsi hanno preso parte complessivamente 53 persone.

2.1.2.3 Emblema del Parco

In esecuzione del regolamento e del Protocollo per la concessione della denominazione e dell'emblema del Parco Nazionale dei Monti Sibillini alle attività ricettive e di ristorazione, nel 2013 si è provveduto a svolgere le istruttorie per la concessione dell'emblema a 4 attività richiedenti per la prima adesione. Sono state inoltre istruite le pratiche per il rinnovo delle concessioni scadute, è stata inoltre svolta un'attività di monitoraggio sulle convenzioni già in essere dagli anni precedenti ed un'attività di sensibilizzazione per promuovere l'adesione da parte di ulteriori imprese.

Per dare maggiore visibilità alle attività che hanno ottenuto l'emblema e che conseguentemente fanno parte del "Club Qualità" è stata creata una sezione web dedicata alle strutture, per ciascuna delle quali è prevista una pagina di approfondimento, che viene creata contestualmente alle nuove concessioni.

Per quanto riguarda la concessione dell'emblema e della denominazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ai prodotti agricoli, agroalimentari e alle acque minerali, vi è, allo stato attuale, un unico contratto in vigore, con la soc. Nerea spa, che però presenta grosse criticità, e pertanto dovrà essere rivista.

2.1.2.4 Parco Card

L'intervento consiste nell'attivazione della carta servizi. Il principio su cui si basa è la creazione di una rete di operatori disposti ad effettuare sconti ed agevolazioni all'utenza in possesso della carta. Il vantaggio per l'operatore coinvolto è la sua presenza su tutto il materiale informativo che orienterà il visitatore a scegliere i prodotti e servizi disponibili ad un prezzo agevolato. Per il Parco, a fronte del costo derivante dalla produzione del materiale di stampa, si prospetta un introito derivante dalla vendita delle carte servizi. Il Progetto Parco Card, già presentato agli operatori turistici, non ha ancora avuto completa esecuzione. Gli operatori stessi hanno infatti invitato il Parco a discutere lo stesso nell'ambito del Forum così da garantire la massima condivisione del progetto. Nell'ultima Assemblea del Forum gli operatori hanno concordato sulla opportunità di procedere ad avviare il progetto.

2.1.2.5 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, formazione di operatori / organizzatori turistici

L'attività di accoglienza e assistenza a giornalisti si è rivelata un ottimo strumento per ottenere una buona visibilità sulla stampa. E' continuata proficuamente l'attività di relazioni con le redazioni delle principali testate giornalistiche del settore turistico, a cui è stata offerta la disponibilità ad accogliere i giornalisti per la redazione di servizi e articoli sul Parco. In particolare E' stata inoltre prestata collaborazione a giornalisti ed emittenti televisive per la realizzazione di redazionali e servizi sul Parco.

a. Collaborazioni per redazionali

A seguito di tali contatti, o di richieste dirette, si sono attivate le seguenti collaborazioni con vari giornalisti per la realizzazione di redazionali, poi pubblicati sulle seguenti testate/emittenti televisive:

- Why Marche: foto per I-book promozionale
- Italia 1: fornitura Immagini fotografiche e video per Servizio nell'ambito del programma Wild
- Rai: fornitura video per Servizi nell'ambito di TG e vari programmi
- BTS Giappone: assistenza per realizzazione video per programmi televisivi su varie emittenti
- Telemonteneve: fornitura video per messa in onda sull'emittente televisiva
- Rivista "Il carabiniere": fornitura immagini e testi per redazionale
- rivista Il mio giardino: fornitura immagini per redazionale

b. Collaborazioni per pubblicazioni

il Parco ha collaborato alla realizzazione delle seguenti pubblicazioni/video:

- realizzazione video Sibillini d'inverno – Autore Stefano Ardito. Collaborazione alla realizzazione e acquisizione de diritti d'uso
- realizzazione video su commissione dell'UE per il progetto Green Mountain: collaborazione e assistenza alla troupe
- Guida Percorsi d'acqua del Comune di Fiastra: fornitura immagini
- Sito web della Rete museale del fermano: fornitura immagini al Comune di Amandola

b. Pubblicità inserzionistica e publireazionali

In seguito alle limitazioni poste dalla Legge finanziaria non è stato possibile acquistare spazi pubblicitari su riviste di settore specializzate.

2.1.2.6 Materiale informativo e pubblicazioni

Nel 2012 si è provveduto alla stampa di:

- Opuscolo "Pedalando nel Parco"

Si è altresì provveduto alla ristampa del depliant "Visitare il Parco".

Sono state inoltre stati realizzati i pannelli interpretativi apposti sulle bacheche di inizio dei percorsi escursionistici.

a. Calendario del parco 2014

Per al realizzazione del calendario 2014, avendo scelto come tema la fauna, si è provveduto ad acquisire alcune immagini da fotografici specializzati.

b. Agende 2012

In immagine coordinata con la grafica del calendario si è provveduto alla realizzazione delle agende 2014

2.1.2.7 Comunicazione Web

a. SITO WEB www.sibillini.net

Nel 2013 si è provveduto a ristrutturare il sito del Parco, modificando la grafica e l'immagine coordinata e provvedendo ad apportare consistenti miglioramenti dal punto di vista tecnologico.

Dal punto di vista dei contenuti si è provveduto ad arricchire il sito in lingua italiana, con l'aggiunta di nuove pagine sezioni relative a progetti, con particolare riguardo alle sezioni Educazione ambientale e turismo sostenibile

Si è provveduto altresì a:

1. Aggiornamento continuo delle, sezione "Club Qualità Parco" e delle pagine di approfondimento sulle strutture ricettive e ristorazione a cui è stato concesso l'emblema del Parco
2. Aggiornamento continuo delle pagine dedicate all'accoglienza e, in particolare, dell'elenco delle strutture ricettive, dei servizi forniti ed i loro riferimenti (numeri di telefono, indirizzi web, ecc...).
3. Aggiornamento continuo della sezione Operazione trasparenza, con particolare riguardo alle pagine dedicate ai Bandi
4. Pubblicazione dei programmi delle guide del Parco.
5. Pubblicazione nella sezione comunicazione dei comunicati stampa, delle newsletter, del bollettino camoscio e dei filmati relativi agli eventi più significativi.
6. Aggiornamento continuo della sezione "In primo Piano" è arricchita con pagine dedicate ad eventi e attività di particolare rilievo. La sezione Eventi è stata aggiornata in modo automatico attraverso l'arricchimento del Sistema Informativo dei Centri Visita.

b. Il Parco su Facebook e You Tube

Nel 2008 è stato creato un gruppo "Parco Nazionale dei Monti Sibillini" su Facebook così come è stato aperto anche uno specifico canale di comunicazione su You Tube. Visto il successo di tale presenza, questi strumenti di comunicazione sono stati maggiormente utilizzati e gestiti. Su facebook sono attivi il Gruppo Camoscio ed il Gruppo CETS, per facilitare la comunicazione con specifici target interessati a tali argomenti ed alle relative attività.

Nel corso del 2013 c'è stato un costante consolidamento delle attività di comunicazione attraverso i social network. Sempre più utenti infatti scelgono di interagire con il Parco attraverso tali strumenti, che diventano canali di promozione anche dei contenuti più estesi riportati nel sito web. La pagina istituzionale del Parco contava al 31.12.2012 circa 11000 "mi piace" aumentati al 31.12.2013 a circa 13.000. Anche le visualizzazioni dei video del Parco su You Tube sono in costante aumento.

c. Attività informativa e di direct mail

Nonostante la maggiore diffusione di informazioni attraverso i vari strumenti di comunicazione utilizzati dal Parco, sono ancora numerosissime le richieste di informazioni scritte, oltre a quelle telefoniche. Si pertanto provveduto ad evadere tali richieste, ivi compreso l'invio di materiale informativo a tutte le persone che ne hanno fatto espressa richiesta. Sono stati inoltre inviati materiali del Parco a scopo promozionale o divulgativo a enti, scuole, associazioni di categoria, Guide del Parco, ecc.

2.1.2.8 Azioni di marketing a supporto dei prodotti turistici del Grande Anello dei Sibillini (GAS) e Grande Anello Bici (GAB)

Al fine di favorire la gestione dei rifugi posti nei punti tappa dei due Grandi anelli è stata affidata dal Parco a soggetti privati. Il contratto di gestione prevede un'azione congiunta dei gestori e del Parco per le attività di promozione e di sostegno alla commercializzazione. Nel 2013 è continuata l'attività di collaborazione tra Parco e gestori dei rifugi finalizzata a rafforzare la rete.

In particolare, sono stati organizzati incontri, nell'ambito del forum, tra gestori dei rifugi, guide del parco, altri operatori turistici e Organizzatori Turistici (OT, Tour Operator), volti a facilitare la creazione di specifici pacchetti turistici relativi a tali prodotti

2.1.2.9 Eventi, manifestazioni fieristiche e sostegno alla commercializzazione dei prodotti turistici

Manifestazioni fieristiche

I limiti di spesa imposti dalla Legge Finanziaria non hanno permesso al Parco di acquistare spazi espositivi nelle varie manifestazioni fieristiche. La presenza del Parco con proprio materiale promozionale è stata comunque garantita presso lo stand di altri soggetti pubblici con cui sono state instaurate collaborazioni

(Regioni Marche e Umbria, Province, STL). In particolare il Parco ha collaborato con la Regione Marche per la partecipazione alla Fiera BIT garantendo la presenza per iniziative di comunicazione.

Grazie alla sottoscrizione di un protocollo, non oneroso, con il Consorzio turistico MarcheViaggiare il materiale del Parco è stato veicolato presso varie fiere e piazze italiane.

Il Parco ha altresì concesso il proprio patrocinio a 12 eventi.

2.1.2.10 Attività di comunicazione e di supporto organizzativo per gli interventi previsti nella CETS

L'azione ha visto l'esternalizzazione di alcuni servizi connessi alla comunicazione e all'organizzazione degli interventi previsti dalla CETS. E' stata pertanto individuata un'impresa che ha garantito servizi di informazione all'utenza, organizzazione di attività divulgative e promozionali, assistenza per progetti di Educazione ambientale, assistenza per l'attuazione della CETS

Piano d'azione	2.1.3 Monitoraggio
Obiettivo operativo	<i>Monitorare le dinamiche del turismo nel Parco ed Aumentare la conoscenza dei visitatori attuali e potenziali</i>

2.1.3.1 Osservatorio sul turismo

A partire dall'anno 2000 il Parco ha sistematicamente raccolto i dati relativi al turismo grazie alla collaborazione con gli Osservatori del Turismo delle Regioni Marche e Umbria e quindi all'aggiornamento dei dati riferiti all'anno 2013 e relativi ai flussi turistici, nel territorio e nelle strutture ricettive.

Gli elaborati prodotti sono stati messi a disposizione dei diversi enti e privati che ne hanno fatto richiesta, oltre ad essere stati pubblicati, in parte, sul sito web.

2.1.3.2 Analisi sulla percezione del turista

Nel 2013 sono stati somministrati 170 questionari dalla cui analisi viene individuato il profilo del turista.

Obiettivo strategico 2.2 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Piano d'azione	2.2.1 Monitoraggio, vigilanza e controllo interventi cofinanziati con fondi del Parco, del Ministero dell'Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche
Obiettivo operativo	<i>Gestire, mediante attività di monitoraggio, vigilanza, controllo e adozione dei connessi provvedimenti, le azioni di investimento finanziate con risorse economiche del Parco, del Ministero Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche</i>

Durante l'anno 2013 sono proseguite le attività di approvazione, di controllo formale degli enti attuatori (C.T.A. e Comuni del Parco), dei progetti finanziati riguardanti interventi strutturali oggetto di contributo o di cofinanziamento da parte del Parco e/o del Ministero dell'Ambiente.

Per quanto riguarda i finanziamenti assegnati con la delibera del C.D. n.85/2001, vista l'esigenza di concludere rapidamente le azioni per l'importanza strategica dei progetti da attuare ed a seguito delle diffide notificate ai Comuni beneficiari. Con il Comune di Montemonaco è stato stipulato un protocollo di intesa per una rapida conclusione degli interventi riguardo l'area di Foce. Altri comuni (Norcia e Preci) non hanno ancora provveduto alla trasmissione degli atti richiesti, oppure gli stessi risultano incompleti, pertanto si ritiene opportuno che il Parco adotti provvedimenti idonei.

Il parco ha anche collaborato alla definizione degli interventi da realizzare alla Casa dei Dottori del "Centro dei due Parchi" in Comune di Arquata del Tronto, per attuare l'intervento di recupero finanziato per un importo di € 200.000,00 dal Ministero dell'Ambiente al Parco Gran Sasso-Laga, ufficializzato con il provvedimento di impegno, con nota DPN2009-1466 del 26.01.2009.

Per tale progetto il Parco ha anche contribuito con una ulteriore somma di 40.000 euro allo sviluppo di un ulteriore stralcio che consente di rendere fruibile, almeno in parte, la struttura in argomento.

I lavori sono stati ultimati.

Con atto di Giunta esecutiva del Parco n. 46 del 04.12.2012 è stato deliberato di cofinanziare i seguenti interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica di alcune strutture di proprietà del parco e

dei comuni del parco, nonché cofinanziare iniziative tese a promuovere indirettamente lo sviluppo economico delle popolazioni residenti con le risorse rese disponibili dall'avanzo di amministrazione ed iscritte al capitolo 11180 del bilancio 2012 del Parco. Tra gli interventi cofinanziati i seguenti sono stati realizzati e liquidati nel corso dell'anno 2013:

- a) cofinanziamento di € 15.000,00 per il completamento dell'area attrezzata per camper nel Comune di Pievebovigliana. Tale intervento è stato realizzato e liquidato con D.D. n. 580/2013;
- b) cofinanziamento di € 47.000,00 per realizzare un intervento di riqualificazione ed adeguamento di un edificio per finalità ricettive e di promozione del territorio nel Comune di Montegallo. Tale intervento è stato realizzato e liquidato con D.D. n. 614/2013;

Con Decreto Presidenziale del Parco n. 31/2013 è stato deliberato di cofinanziare i seguenti interventi finalizzati al completamento di opere già avviate precedentemente con le risorse disponibili al capitolo 11180 del bilancio 2013:

COMUNE CESSAPALOMBO	rifunionalizzazione "Giardino delle Farfalle" con acquisto di materiale per ripristino passerelle in legno	4.880,00
COMUNE MONTEMONACO	Completamento camping Vallefiume	45.000,00
COMUNE CASTALSANTANGELO SUL NERA	Completamento Area Faunistica	82.000,00
COMUNE CASTALSANTANGELO SUL NERA	Completamento Carnaio	6.500,00

Gli Uffici svolgono inoltre l'attività di vigilanza in riferimento ai seguenti finanziamenti concessi dal Ministero dell'Ambiente per gli interventi da effettuare presso le caserme del CFS-CTA di Visso:

- a. € 135.000,00 (60.000 + 75.000) - finanziamento per la ristrutturazione della caserma CTA di Visso ed installazione pannelli solari, fotovoltaici e caldaie a condensazione per le caserme;
- b. € 84.337,00 - finanziamento per impianti fotovoltaici nelle caserme del CTA poste all'interno del perimetro del Parco;
- c. € 72.000,00 - finanziamento destinato agli interventi da effettuare presso le Caserme in uso al CTA di Visso.

I benefici attesi a seguito degli interventi sono indirizzati ad una consistente riduzione delle emissioni in atmosfera conseguenti alla entrata in funzione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in alternativa all'attuale produzione che viene garantita da fonti fossili.

Il Parco, dalla data di stipula del protocollo siglato in data 08.11.2012 (repertorio n.744/2012) tra il Parco e il Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Territoriale per l'Ambiente, provvede al pagamento diretto delle ditte e dei soggetti individuati dal C.T.A. per l'esecuzione degli interventi di cui sopra.

Il C.T.A. ha provveduto ad affidare l'incarico tecnico professionale al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Emilia Romagna e Marche che segue la progettazione, la D.LL., la contabilità ed il coordinamento per la sicurezza. Sulla base degli stati di avanzamento e dei certificati di pagamento emessi, il Parco ha provveduto, nel corso dell'anno 2013, ad effettuare i seguenti pagamenti a seguito delle determinazioni indicate a margine:

estremi determinazione	Importo euro
D.D. 153 DEL 22.03.2013	12.057,21
D.D. 337 DEL 01.07.2013	19.050,08
D.D. 340 DEL 02.07.2013	4.416,50
D.D. 117 DEL 06.03.2013	65.328,76
D.D. 321 DEL 17.06.2013	1.523,36
D.D. 367 DEL 24.07.2013	242,00
D.D. 541 DEL 06.11.2013	244,00
D.D. 169 DEL 29.03.2013	19.690,00
D.D. 326 DEL 19.06.2013	652,34
D.D. 447 DEL 17.09.2013	314,60
TOTALE	123.518,85

Prosegue il rapporto tra il Parco e l'Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria per il recupero del 2° edificio facente parte del rifugio escursionistico di Campi in Comune di Norcia.

Come noto l'intervento si pone l'obiettivo di:

- eliminare la situazione di degrado presente all'interno della località di Campi Alto causata dallo stato di fatiscenza dell'edificio in argomento ed il suo potenziale pericolo verso la pubblica via;
- creare le condizioni affinché l'Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria possa effettuare, attraverso l'impegno delle sue maestranze, le lavorazioni e forniture necessarie al recupero dell'edificio, traendo da esso la sufficiente copertura delle spese dei materiali e della manodopera necessaria.

Durante l'anno 2013 sono stati adottati i seguenti atti:

- in data 13.09.2013 è stato stipulato l'accordo di programma tra il Parco, l'Agenzia Forestale Regionale ed il Comune di Norcia per regolare i rapporti tra gli Enti stessi. Per tale accordo il Parco ha contribuito con un finanziamento di 62.000,00 euro;
- a seguito di apposita domanda, il GAL Valli Umbra e Sibillini avente sede a Foligno, ha comunicato, con nota prot. 642 in data 29.08.2013, l'ammissione a finanziamento dell'iniziativa proposta dal Parco avente ad oggetto: Campi, modello di accoglienza, fruizione e conoscenza del Parco, per un importo del progetto pari a € 72.800,00 complessivi, di cui: contributo GAL € 54.600,00 e cofinanziamento a carico del Parco Nazionale del M. Sibillini pari a € 18.200,00;
- l'intervento rientra nel PSR 2007-2013 della Regione Umbria, utilizzando il finanziamento Asse IV Approccio Leader, Misura 431 - Azione b) - Incentivazione delle attività turistiche e artigianali tipologia di intervento 2: *"realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture ricreative che permettono di fruire delle aree naturali (quali aree attrezzate di sosta, percorsi e relative opere accessorie), nonché connessi servizi di piccola recettività, quali punti di ristoro e ricoveri, finalizzati a garantire l'accoglienza al visitatore e fornire informazioni puntuali sulle caratteristiche e le offerte del territorio"*.
- Il progetto è stato poi ridefinito nei suoi aspetti di dettaglio e, conseguentemente, la spesa prevista ammonta a € 145.396,05, di cui € 97.936,05 quale contributo GAL e € 32.645,35 quale cofinanziamento del Parco.

In effetti la Frazione Campi Alto di Norcia rappresenta il luogo ideale di applicazione di attività turistiche sostenibili, espressione della volontà di coniugare la conservazione degli ambienti naturali con la fruibilità, attraverso l'utilizzo di infrastrutture di mobilità dolce e adeguata accoglienza (Rifugio escursionistico di Campi, sentieri escursionistici, percorsi bike, ippovie ecc.) già presenti ed in parte oggetto della presente iniziativa. Per tale ragione, si prevede anche di adattare alcuni spazi del rifugio di proprietà del Parco, adiacenti al rifugio escursionistico esistente, da destinare a struttura per la piccola recettività (ristoro e alloggio dei visitatori), e punto informativo capace di offrire ampie informazioni sulle caratteristiche e le offerte del territorio (naturalistico-ambientali, storico-culturali, eno-gastronomiche, di fruibilità escursionistica ecc.).

2.2.1. Creazione e valorizzazione della filiera corta dei prodotti agricoli e gastronomici

Per il 2013 erano previste attività volte a favorire la creazione della filiera corta, prevedendo il coinvolgimento, attraverso il Forum, degli operatori del settore. A tal fine si è provveduto in primo luogo a ad instaurare una collaborazione con le Associazioni di categoria del settore agricolo condividendo l'obiettivo comune di realizzare le schede azione progetto KM 0 e Menù della Sibilla, previste nella CETS. E' stato stilato ed approvato un programma di lavoro per l'anno 2014, nell'ambito del Forum CETS.

E' inoltre proseguito l'aggiornamento mappatura dei produttori agricoli iniziata nel 2012, modificando i relativi riferimenti sul sito web.

Piano d'azione	2.2.3 Azioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il miglioramento dell'efficienza energetica e mobilità sostenibile
Obiettivo operativo	<i>Realizzare, cofinanziare e favorire l'attuazione di interventi, sia su proprietà del Parco che di altre Istituzioni pubbliche, di attività finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e la mobilità sostenibile all'interno del Parco</i>

Il Parco, nell'intendimento di attivare e/o favorire interventi volti alla diffusione di energie alternative da realizzare all'interno del Parco (fotovoltaico, solare termico, minieolico, biomassa di piccole dimensioni, idroelettrico su reti esistenti, ecc...), ha svolto un ruolo di sensibilizzazione verso le Istituzioni del territorio per stimolarne la progettualità, mediante la promozione di investimenti pubblici da realizzare direttamente o cofinanziando interventi da realizzare dagli Enti territoriali del Parco.

In particolare, nell'anno 2013, è stato portato a termine un intervento significativo legato a detta attività ed in particolare:

-Bando pubblicato dalla Regione Marche finalizzato alla realizzazione di "interventi di utilizzo di energia rinnovabile ad elevato contenuto innovativo", l'Ente ha partecipato al bando emanato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione AREE PROTETTE, PROTOCOLLO DI KYOTO, RIQUALIFICAZIONE URBANA N. 101/APP_08 DEL 28/10/2009, proponendo la realizzazione di un intervento denominato: "realizzazione di un intervento di utilizzo di energia rinnovabile ad elevato contenuto innovativo presso il rifugio di Colle Le Cese in Comune di Arquata del Tronto".

La domanda è stata finanziata ed il quadro economico è stato ridefinito dalla Regione Marche secondo i seguenti parametri:

Importo Ammissibile	€ 93.469,20
Contributo pubblico (fino all'80% dell'imp. tot. amm.)	€ 74.775,36
Emissioni evitate (tCO2/anno)	6,756

L'intervento in oggetto ha consentito la realizzazione ed installazione, presso il Rifugio di Colle Le Cese, di un impianto gestione ed utilizzazione di energia rinnovabile, prodotta da fonti differenziate e complementari.

Tale scelta risiede nell'esigenza di dotare il Rifugio di un sistema di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, capace di:

- incrementare l'autonomia energetica del Rifugio fino alla completa autosufficienza rispetto alla rete di distribuzione pubblica;
- utilizzare fonti energetiche rinnovabili, riducendo l'impatto ambientale in termini di emissioni di CO2 e di sfruttamento di energia primaria non rinnovabile e migliorando la performance in termini di risparmio ed efficienza energetica;
- sviluppare nuove tecnologie innovative per la produzione mini-eolica, utilizzando il Rifugio quale struttura-pilota per la dimostrazione dell'efficacia del brevetto "Tornado" e delle scelte progettuali di integrazione delle fonti rinnovabili utilizzate;
- attivare un circolo virtuoso per il perseguimento di uno sviluppo energetico equilibrato, tramite lo sviluppo di tecnologie innovative di produzione energetica che possono facilmente essere replicate e diffuse in altre situazioni e da altri Enti. Il sistema in oggetto è un completo sistema di gestione, controllo ed integrazione di differenti fonti rinnovabili di energia quali fotovoltaica, eolica e biomassa, con possibilità di produzione, accumulo e stoccaggio, al fine di provvedere al fabbisogno energetico di utenze domestiche, fino al completo auto-sostentamento. Dato l'utilizzo di diverse fonti di energia rinnovabile che per loro natura sono discontinue, l'obiettivo è quello di rendere facilmente sfruttabile l'energia prodotta da pannelli fotovoltaici o generatori eolici o biomasse, per l'alimentazione di utenze domestiche, trasformando la tensione continua prodotta dalle fonti rinnovabili in tensione alternata 230V 50Hz, come quella della rete di distribuzione pubblica.

Durante l'anno 2013 sono stati completati i lavori ed avviata la fase di collaudo e contabilizzazione degli stessi.

Piano d'azione	2.2.4 Programma SEE - Progetto Green Mountain
Obiettivo operativo	Attuare le azioni previste dal progetto per la seconda annualità

Nel 2011 ha preso avvio il progetto comunitario "A Sustainable Development Model for Green Mountain", di cui il Parco è partner mentre la Provincia di Macerata è capofila.

Il 2013 è stato l'ultimo anno di attuazione del progetto e si è puntato molto anche nelle attività di sensibilizzazione e di consolidamento dei risultati. In particolare è stata realizzata la prima cicloescursione nel Parco, per la promozione del grande anello in MBT, una iniziativa nell'ambito della Giornata del camminare 2013, e un programma denominato "l'incanto della montagna" dedicato ai bambini e alle famiglie, con una passeggiata e laboratori didattici per i piccoli.

Tale progetto ha durata triennale (1 gennaio 2011-31 dicembre 2013) con un costo complessivo di € 172.500,00, di cui € 146.625,00 finanziati dal FESR ed € 25.875,00 finanziati dal Fondo di rotazione nazionale.

Il progetto, a seguito di proroga, si è concluso il 31 marzo 2014 ed ha visto la completa realizzazione di tutte le azioni di competenza del Parco. In particolare sono stati redatti il Modello Comune ed il Piano delle azioni del Parco e della Provincia di Macerata, oltre a realizzare le azioni sperimentali programmate. Il Parco ha avuto una capacità di spesa pari al 100%.

Piano d'azione	2.2.5 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi
Obiettivo operativo	Riduzione dei danni alla zootecnia e all'agricoltura e mitigazione dei conflitti

Indennizzi e prevenzione dei danni da Fauna Selvatica

La procedura per il riconoscimento degli indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica del Parco viene espletata attraverso la collaborazione del coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, che cura la raccolta delle richieste di indennizzo nonché la fase dell'accertamento e della quantificazione del danno. Per le perizie più complesse ci si è avvalsi delle prestazioni professionali di un esperto in materia, individuato previa selezione pubblica. Per tale incarico, nel 2013, è stata liquidata la somma di € 7.961,00.

Nel 2013, si è registrato un deciso decremento dell'entità degli indennizzi che risulta addirittura al disotto di quella liquidata nel 2011, 2010 e 2009, così come evidenziato nella tabella che segue:

Anno	Agricoltura (€)	Zootecnia (€)	Persone (€)	Totale (€)
2006	75.893,00	546,00	-	76.439,00
2007	110.829,14	109,15	-	110.938,29
2008	122.619,68	0	-	122.619,68
2009	218.755,44	3.003,28 (di cui 2.518,24 da Orso)		221.758,72
2010	226.458,58	12.248,71 (di cui 1.728,40 da Orso)		238.707,29
2011	211.487,96	448,00		211.935,96
2012	233.892,26	2.874,76	-	236.767,02
2013	197.486,64	€ 1.461,20	-	198.947,84

Il calo degli indennizzi (ca. €36.400 in meno rispetto al 2012) sembra in gran parte dovuto ad una sensibile e significativa riduzione delle istanze pervenute presso gli Uffici del CTA del CFS. A tal proposito considerando l'anno solare si è passati da ca. 328 istanze nel 2012 a ca. 260 nel 2013. Un sensibile calo, con una significatività molto maggiore (Test di Fisher, $p < 0,0001$) si è registrato per quanto riguarda le istanze per danni nella piana di Castelluccio (pian Piccolo, Pian Grande e Pian Perduto) rispetto a quanto registrato

O. (re) *h*

negli altri territori: 71 vs 22 (per Castelluccio) e 257 vs 238 (per altri territori). Tale risultato potrebbe in parte essere attribuito alla politica di gestione e controllo del cinghiale adottata nel territorio di Castelluccio nell'anno 2013 durante il quale rispetto allo scorso anno sono stati eseguiti abbattimenti e soprattutto sono stati eseguiti anche nei mesi più problematici cioè quelli di maturazione della lenticchia IGP di Castelluccio e della roveja, senz'altro la produzione che da sola conta più del 90% delle richieste di danno in quella parte di territorio del Parco. A conferma di questo si deve osservare che il calo di istanze registrate sul territorio di Norcia privandole di quelle del territorio di Castelluccio se confrontate con tutte le altre non mostra alcuna differenza significativa: 12 vs 7 (Norcia senza Castelluccio) e 245 vs 232 (altri territori del Parco) (Test di Fisher, $p < 0.3561$)

Seppure i piccoli numeri non permettano importanti considerazioni sembrerebbe che anche la tendenza dei danni al bestiame da parte di carnivori selvatici (lupo) sia in calo

L'accertamento e la liquidazione dei danni avviene in base a quanto stabilito dal relativo regolamento sugli indennizzi che, a partire dal 2002 - e a seguito di quanto statuito dalla Corte Costituzionale con l'ordinanza n. 4/2001 - ha escluso dal riconoscimento dell'indennizzo i danni a beni e persone provocati nell'ambito di sinistri stradali.

Obiettivo strategico 2.3 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori

Piano d'azione	2.3.1 Piano Triennale ed Elenco Annuale Lavori pubblici
Obiettivo operativo	<i>Attuare gli interventi inseriti nell'Elenco Annuale dei LL.PP. - anno 2013 - finalizzato alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco o detenuti a vario titolo e sulla rete sentieristica gestita dal Parco</i>

Si veda inoltre il Piano d'azione successivo.

Piano d'azione	2.3.2 Interventi per il miglioramento / l'ottimizzazione della rete sentieristica e del sistema di fruizione del Parco
Obiettivo operativo	<i>Coordinamento PIT finanziato con fondi POR FESR Regione Marche; attuazione degli interventi per la valorizzazione della rete di fruizione sentieristica del P.N.M.S., finanziati dal Ministero dell'Ambiente, su n.17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB) di cui uno denominato "Grande Anello Mountain Bike", già esistenti.</i>

L'indicazione degli interventi effettuati nel corso del 2013 è riportato nel **Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2013/2015 ed elenco annuale 2013** (adottato con delibera della Giunta Esecutiva n. 39 del 18.09.2012) e pubblicato all'Albo dell'Ente dal 20.09.2012 al 18.11.2012.

In particolare, nell'anno 2013, le azioni di seguito descritte hanno riguardato principalmente le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture del Parco in linea con quanto dispone il 3^a comma dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006.

2.3.1.1 Manutenzione di strutture edilizie (sede del Parco, rifugi escursionistici gestiti, edifici da ristrutturare di proprietà del Parco, ecc....)

Il Parco ha realizzato, sin dalla sua istituzione, diverse strutture immobiliari (sede del Parco - rifugio di Cupi - rifugio di Tribbio - rifugio di Monastero - rifugio di Garulla - rifugio di Colle - rifugio di Colle Le Cese - rifugio di Campi - struttura Comunità Agraria loc. Forca di Presta, area faunistica del Camoscio appenninico, ecc.). Tali strutture, ad eccezione di quella di Monastero per la quale necessita un intervento radicale, sono tutte pienamente funzionanti.

Oltre a detti immobili il Parco risulta locatario di un garage/archivio/magazzino di proprietà privata, sito in Visso Loc. "Il Piano", nonché proprietario della struttura in legno sita in Comune di Preci (ex scuola post-sisma del 1997) per la quale esiste peraltro un contratto di affidamento in comodato a favore del medesimo Comune.

Per garantire la piena efficienza e funzionalità delle suddette strutture, con esclusione di quella di Preci, necessitano assidui interventi di manutenzione (per i rifugi affidati in gestione esterna sono a carico del Parco soltanto gli interventi di carattere straordinario).

Durante l'anno 2013 sono stati effettuati i seguenti interventi in dette strutture ai fini di migliorare l'ambito della sicurezza, nonché quanto necessario al miglioramento dell'efficienza funzionale ed energetica delle strutture edilizie di cui è titolare il Parco:

- a) Rifugio di Garulla e Colle Le Cese sono stati affidati i lavori di manutenzione straordinaria dei rivestimenti esterni in legno e, nel corso del 2013, è stato effettuato il solo trattamento del rifugio di Garulla.
- b) Sede del Parco a seguito dell'approvazione del progetto relativo al completamento e miglioramento energetico nonché alla manutenzione della Sede del P.N.M.S., sono stati acquisiti tutti i pareri e i nulla-osta necessari ed avviata la fase di appalto.
- c) Sede del Parco e garage/magazzino è stata effettuata la verifica biennale dell'impianto di messa a terra della Sede del P.N.M.S e del garage/magazzino/archivio, sito in Loc. Il Piano

2.3.2.1 Manutenzione di percorsi escursionistici (Grande Anello dei Sibillini, Sentieri Natura, Sentieri storici ecc.)

Durante l'anno 2013 sono stati effettuati i seguenti interventi in dette strutture:

- a) Grande Anello dei Sibillini: realizzato nell'ambito del progetto "Un Parco per Tutti", è un sentiero escursionistico di circa 120 Km. la cui percorrenza è prevista in 9 tappe con l'ausilio dei rifugi escursionistici posti lungo l'intero percorso. Nel corso degli anni il Grande Anello ha ottenuto un successo sempre maggiore da parte dei fruitori divenendo oggi l'elemento escursionistico per eccellenza del Parco. Nell'anno 2013 sono stati eseguiti i lavori di manutenzione del sentiero escursionistico "Grande Anello dei Sibillini". La procedura tecnico-amministrativa è stata effettuata direttamente dall'Ufficio tecnico del Parco, così come pure la progettazione.
- b) Sentieri Natura: si tratta di 16 sentieri escursionistici caratterizzati da una facile fruibilità. Essi rappresentano una straordinaria occasione per far scoprire i Sibillini anche agli escursionisti meno esperti o a chi dispone di poco tempo. Essi partono dai centri storici dei paesi o dalle loro immediate vicinanze e hanno come obiettivo quello di far conoscere un aspetto rilevante della realtà del territorio: dalla fauna, alla flora, alla storia, alle tradizioni locali. Aventi una lunghezza complessiva di circa 78 Km., essi richiedono interventi manutentivi a cadenza annuale (durante la stagione primavera-estate). Nell'anno 2013 è stata effettuata la progettazione (avvalendosi dei dipendenti dell'Ufficio Tecnico dell'Ente) ed avviata la procedura tecnico-amministrativa per l'affidamento dei lavori.
- c) Segnaletica dei sentieri storici del P.N.M.S.: Nell'anno 2013 è proseguito il rapporto di collaborazione triennale (2012-2013-2014) con i Gruppi Regionali del CAI Marche e Umbria mirato alla segnaletica dei sentieri storici del Parco aventi una lunghezza complessiva di circa 213 Km. Il parco, con delibera di Giunta n. 70 del 20.12.2011, ha deciso di cofinanziare il progetto di cui sopra con una somma di € 20.000,00 a fronte di un importo del progetto redatto dal CAI ammontante a complessivi € 33.500,00. In particolare il progetto prevede la realizzazione della segnaletica orizzontale, la manutenzione e monitoraggio dei sentieri storici del Parco, previa idonea formazione degli addetti ai lavori di segnaletica. Con convenzione Repertorio n. 719, stipulata in data 26.01.2012 tra il Parco e i Gruppi Regionali del CAI Marche e Umbria si è inteso instaurare e formalizzare il rapporto di collaborazione in ordine alle iniziative e programmi di cui sopra. Con D.D. n.167 del 12.04.2012 è stato nominato il Gruppo di lavoro al quale sono attribuiti i seguenti compiti:
 - azione propositiva a sostegno delle linee di azione di cui alla convenzione;
 - coordinamento delle attività di collaborazione tra il Parco e CAI GR Marche e Umbria;
 - programmazione e monitoraggio degli interventi, ivi comprese le attività di formazione;
 - definizione delle tempistiche in riferimento a quanto contenuto nella convenzione.
- d) Ottimizzazione della rete di fruizione sentieristica nel P.N.M.S.: questo intervento viene realizzato grazie al finanziamento di 403.000 euro concesso dal Ministero dell'Ambiente consistente nella sistemazione e valorizzazione di una rete di sentieri escursionistici e percorsi ciclabili già esistenti. Conclude le attività di



progettazione e di affidamento dei lavori, nell'anno 2013 sono state realizzate tutte le lavorazioni previste nel progetto e nella perizia di variante. Attualmente è stata avviata la fase di collaudo e contabilizzazione delle stesse.

2.3.1.2 Gestione dei Rifugi del Grande Anello dei Sibillini e del Centro dei Due Parchi

Come previsto nella relazione programmatica al bilancio per l'anno 2013, il Servizio ha effettuato un controllo sulla gestione dei rifugi escursionistici del Grande Anello dei Sibillini.

Si è inoltre provveduto alla pubblicazione del bando per l'affidamento in concessione della gestione del Rifugio di Campi. Il Bando è andato deserto, non essendo pervenute offerte.

Inoltre, nel corso dell'anno, si sono tenuti contatti costanti con i diversi gestori, anche attraverso lo strumento del Forum, al fine di svolgere un ruolo di coordinamento delle attività ed avviare politiche congiunte di promozione turistico - territoriale.

2.3.1.3. Altri interventi

a. Patrimonio immobiliare

Il settore di Sviluppo Territoriale e Sicurezza ha proseguito, nell'anno 2013, con la ricognizione ed aggiornamento dei dati relativi al patrimonio immobiliare del Parco avviando le procedure e gli adempimenti connessi alle comunicazioni di cui all'art.2, comma 222 della legge n.191/2009.

A tal proposito sono state effettuate pratiche di accatastamento/variazione catastale dei seguenti edifici di proprietà dell'Ente ed in particolare:

- SEDE PARCO (VISSO) – F. 54 particella 259 - Variazione categoria catastale da B1 a B4 mediante procedura Docfa;
- FABBRICATO (TRIBBIO DI FIASTRA) – F. 44 particella 92 - Tipo mappale per conferma mappa e passaggio da F.R. ad urbano mediante procedura Pregeo + accatastamento come unità collabente F2 mediante procedura Docfa e perizia da allegare all'accatastamento;
- FABBRICATO (COMUNE DI NORCIA) – F. 13 particella 60 – variazione catastale mediante procedura Docfa;
- FABBRICATO (MONASTERO DI CESSAPALOMBO) – F. 24 particella 163 + altre - Tipo mappale per conferma mappa e passaggio da F.R. ad urbano mediante procedura Pregeo delle particelle 163 e 164, oppure tipo mappale per fusione particelle 163-164-393 e 394 in unica particella e passaggio da F.R. ad urbano mediante procedura Pregeo + accatastamento come unità collabente F2 mediante procedura Docfa e perizia statica da allegare all'accatastamento o come categoria idonea.

b. Carnaio

È stata fornita una robusta collaborazione tecnica al comune di Castelsantangelo sul Nera per la progettazione del completamento del Carnaio il località Spina di Gualdo.

c. Area Faunistica

Inoltre sono stati forniti supporti per la nuova pianificazione dell'area faunistica di Castelsantangelo Sul Nera dove è prevista una completa ristrutturazione degli spazi interni ed una migliore visibilità e funzionalità degli accessi. La collaborazione è stata poi estesa al rilievo dei siti ed alla progettazione relativo ai lavori di miglioramento della fruibilità del centro faunistico "Il Cervo" – 1^ stralcio.

d. Programma Triennale ed elenco annuale dei Lavori Pubblici

E' stato predisposto il Programma Triennale dei LL.PP. 2014-2016 ed Elenco Annuale 2014, mediante la compilazione dei modelli indicati dalle norme e predisposti tutte le bozze degli atti di adozione ed approvazione e variazione, da parte degli Organi del parco, della pianificazione in questione.



Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L'educazione ambientale è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale che si intendono sviluppare anche per l'anno 2013, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	<i>Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di sviluppo sostenibile attraverso attività educative mirate ai diversi target</i>

3.1.1.1. Riordino rete dei CEA del Parco

La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Con il Riordino della Rete Regionale INFEA-Marche è stato attribuito al Parco Nazionale dei Monti Sibillini il ruolo di LABTER. Ciò ha comportato la costruzione di una RETE dei CEA del Parco e l'assunzione del relativo compito di coordinamento della stessa. La Regione Marche prevede il finanziamento, a seguito di bando, di progetti di rete, presentati dal LABTER capofila, che ha l'onere di cofinanziare il progetto stesso.

Sulla base del mutato contesto è stata integrata la programmazione delle attività educative proposte dal Parco, quali Piccole guide ed Emozioni naturali, nello scenario più ampio che si è determinato con il riordino della Rete INFEA. Tale integrazione si è tradotta nella partecipazione da parte del Parco in qualità di Labter e delle Rete dei CEA del Parco ai bandi della Regione Marche per il finanziamento di progetti di rete dei CEA, annualità 2012-2013 (progetto finanziato e realizzato) e 2013-2014 (progetto finanziato ed in fase di attuazione). Con il CEA presente nel territorio della Regione dell'Umbria si sta completando analogo progetto finanziato dal GAL Valle Umbra e Sibillini, così da garantire le attività educative anche in tale territorio.

3.1.1.2 – Programma "Piccole Guide – Equilibri naturali"

Il programma Piccole guide, destinato agli studenti delle scuole di vario ordine e grado del Parco, rappresenta uno dei progetti di azione locale del programma Equilibri naturali.

"Piccole Guide del Parco" annualità 2012-2013 è stato inserito nel progetto Equilibri naturali. Il benessere dalla natura, finanziato con fondi della Regione Marche per la Rete InFEA e con fondi GAL della Regione Umbria. Le modalità operative sono comunque analoghe alle precedenti annualità.

Piano d'azione	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
Obiettivo operativo	<i>Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattica-ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio</i>

3.1.2.1. Guide del Parco

Come previsto dalla programmazione, nell'anno 2013 il Parco:

- ha promosso le attività delle Guide del Parco attraverso i propri canali di comunicazione
- si è avvalso della collaborazione delle Guide per le attività di assistenza allo stand durante manifestazioni e per l'assistenza a giornalisti per le attività promozionali.



Le guide sono state inoltre coinvolte con un ruolo attivo nel Forum previsto dalla Carta Europea del turismo sostenibile.

Il Parco ha inoltre attuato, con il coinvolgimento diretto delle Guide, l'attività di monitoraggio di cui al punto 1.1.7. della presente relazione.

3.1.2.1 BIS Corso di qualificazione professionale finalizzato al rilascio del titolo di Guida del Parco

L'organizzazione del corso è stata programmata per settembre 2014.

3.1.2.2. Didattica sulla Carta Europea del Turismo Sostenibile nel Parco

Al fine di raggiungere l'obiettivo di diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica rivolta agli studenti e attività di sensibilizzazione ad un'utenza allargata, il Parco ha attuato i seguenti interventi:

- Seminario Regione e Sistema delle AAPP: progetti e prospettive a confronto
- Seminario formativo per studenti delle scuole Superiori della Provincia di Macerata, nell'ambito del progetto META – Programma Leonardo
- Convegno la CETS nei Parchi delle Marche – Federparchi- Sirolo

3.1.1.6. Attivazione di partenariati per progetti coerenti con le finalità del programma

Il Parco ha attivato vari partenariati con soggetti che propongono attività educative volte alla conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo al Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Nel corso del 2013 il Parco ha garantito la propria collaborazione ai progetti già avviati per cui era stato costituito un partenariato.

Il Parco ha inoltre aderito, in qualità di partner, nel 2013 al progetto "META II - MOBILITY IN EUROPE FOR TOURISM AND ADVANCED TECHNOLOGIES, presentato dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato di Macerata nell'ambito del programma Europeo Leonardo Da Vinci.

4 - Servizi istituzionali

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella *missione* generale individuata sulla base delle previsioni della legge 394, ma hanno una natura trasversale con l'obiettivo principale di garantire lo sviluppo organizzativo dell'ente.

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

Piano d'azione	4.1.1 Sistema informativo del Parco
Obiettivo operativo	<i>Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione</i>

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. Gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe, delle presenze, inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, SIGETRA gestione trasparenza ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato nel tempo ad operare tramite la società a capitale pubblico Task srl (Telematic application for synergic knowledge) che ha gestito i servizi di rete. Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche" la TASK eroga il servizio ospitando il servizio presso il datacenter di Piediripa di Macerata.

Dal 2008 vi è stata la migrazione protocollo informatico denominato "Paleo".

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente. L'adesione alla rete è stata prevista anche per triennio 2013-2015.

Nel corso del 2013 si è dato seguito agli adempimenti sulla trasparenza di cui alla DGL 33/2013. E' stato sviluppato, con risorse interne, il sistema informativo SIGETRA (per la pubblicazione dei provvedimenti dei dirigenti) che consente di pubblicare l'elenco dei servizi e delle forniture attuati con i loro relativi importi.

Relativamente al sito web del Parco, si è proceduto, sempre con risorse interne, ad operare un significativo aggiornamento grafico oltre che una ristrutturazione dell'intera sezione Amministrazione trasparente. Crescente attenzione è stata data anche ai servizi del WEB 2.0 (interattivi).

Il numero dei documenti protocollati è stato di 6815 (6635 nel 2011, 6695 nel 2012)

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione..)
Obiettivo operativo	<i>Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa</i>

L' Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), nominato nel 2011 (formato dal dr. Domenico Vagnoni, presidente, e dalla dr.ssa Sabrina Saccomandi, componente) è giunto in scadenza a giugno 2013, ma ha continuato ad operare fino all'individuazione del nuovo organismo. Con nuova procedura selettiva aperta, infatti, è stato individuato il nuovo organismo, formato da un componente



unico, nella persona di Giuseppe Marchitelli, per il quale sono ancora in corso le procedure autorizzatorie per poter procedere alla nomina e alla stipula del contratto.

Nel 2013 è entrata in vigore il noto D. Lgs 33, che prevede tutta una serie di adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità, unitamente alle disposizioni della l. 190/2012 in materia di anticorruzione.

Sebbene il termine per l'adozione del piano triennale della trasparenza era al 31 gennaio 2014, la procedura è stata anticipata da una attività preparatoria, sia di predisposizione dei dati per l'aggiornamento del sito web - come descritto nella sezione precedente - sia per la predisposizione di atti connessi e preliminari (nomina del responsabile dell'anticorruzione, piano transitorio anticorruzione, piano delle pari opportunità, rilevazione del benessere organizzativo...).

La riforma, in effetti, impone un differente modo di operare e di inquadrando tutta l'azione amministrativa nell'ambito del ciclo delle performance, l'ente pubblico diventa un'*amministrazione aperta*, il suo operato accessibile a misurabile.

Si deve, tuttavia, prendere atto che l'Ente si sta adeguando con fatica, dati i numerosissimi adempimenti imposti; la piena attuazione del sistema presenta forti criticità per enti di piccole dimensione, come gli enti parco nazionali, essendo misurata su realtà più grandi e strutturate. Il Parco già era in difficoltà a causa di un organico estremamente ridotto (anche rispetto ad altri enti simili o parchi nazionali di pari dimensioni) a cui si aggiungono le criticità connesse all'attuazione della riforma c.d. Brunetta.

In ogni caso, si cerca di dare priorità non tanto agli adempimenti formali in sé, quanto all'approccio innovativo e volto al miglioramento della qualità dei servizi.

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni amministrative
Obiettivo operativo	<i>Cura e gestione del contenzioso in un'ottica di prevenzione. Cura delle procedure relative a sanzioni amministrative</i>

Di seguito viene riportata sinteticamente la situazione relativa al 2013:

Richieste risarcitorie o di indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2013	Ricorsi al TAR per annullamento di atti del Parco, proposti nel 2012
16	0

Contenziosi giudiziali avviati nell'anno 2013

Civili	Amministrativi
2	0

Contenziosi giudiziali totali pendenti al 31.12.2013 e avviati dal 2004

Civili	Amministrativi
10	6

Anno	N° verbali di accertamento	Importo complessivo riscosso
2005	95	€ 4.750,00
2006	191	€ 9.550,00
2007	153	(€ 611,60 per verbali dell'anno 2005) € 5.350,00
2008	128	(oblazione di 98 verbali) € 4.900,00
2009	187	€ 12.091,93
2010	195	(29 verbali non oblati) € 9.400,00
2011	85	(81 verbali oblati e 1 archiviato) € 4.616,00
2012	85	(1 verbale archiviato e 9 non oblati) € 6.200,65
2013	129	(1 verbale archiviato e 20 non ancora oblati) € 7.534,91

Contestazioni relative a Sanzioni amministrative	N°	Note
Scritti difensivi per contestazione verbali di accertamento	30	

Piano d'azione	4.1.4 Aggiornamento Statuto del parco
Obiettivo operativo	Garantire l'adeguamento normativo

Nel 2013 è entrata in vigore la norma che modifica la composizione del Consiglio direttivo, il DPR 73/2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.6.2013. In attuazione a tale disposizioni con Decreto del Presidente n. 18 del 23.9.2013 approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente del 16.10.2013, è stato, conseguentemente, modificato lo Statuto del Parco, sebbene l'intervento sia stato limitato all'adeguamento solo rispetto alle novità normative del 2013.

Lo Statuto, infatti, necessiterebbe di una revisione totale, ma si è ritenuto di rinviare tale attività alla competenza del Consiglio direttivo, non ancora nominato.

Piano d'azione	4.1.5 Sicurezza sul lavoro
Obiettivo operativo	Realizzare e promuovere tutte le attività previste dalla vigente normativa per favorire la sicurezza del personale dipendente all'interno degli spazi utilizzati dal Parco per le attività istituzionali

Nell'anno 2013 si sono attuate le attività inerenti la valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., affidato alla Soc. SIR.TE.CO. Srl di Macerata, con nuova procedura formalizzata con decreto del Direttore n. 179 del 10.04.2013, assicurando costantemente a quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione agli eventuali provvedimenti adottati.

La sicurezza sul luogo di lavoro consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori (i dirigenti e i preposti), medico competente e dai lavoratori stessi.

Le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori hanno il fine di migliorare le condizioni di lavoro, ridurre la possibilità di infortuni ai dipendenti dell'azienda, agli altri lavoratori, ai collaboratori esterni (subcontraenti) ed a quanto si trovano, anche occasionalmente, all'interno dell'Azienda. Misure di igiene e tutela della salute devono essere adottate al fine di proteggere il lavoratore, da possibili danni alla salute come infortuni sul lavoro e malattie professionali, nonché la popolazione generale e l'ambiente.

Inoltre sarà necessario un impegno supplementare per la verifica delle condizioni sanitarie dei dipendenti.

Piano d'azione	4.1.6 Ricerca fondi esterni e attività produttive
Obiettivo operativo	Individuare nuovi canali di finanziamento al fine di garantire la prosecuzione di una serie di servizi; gestione delle attività produttive in corso

4.1.6.1 Gestione concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio

L'importo di royalties per l'anno 2013 è di € 4000,00 (importo calcolato a chiusura dell'esercizio finanziario del concessionario – marzo 2014). La vendita dei prodotti editoriali segue due canali:

la vendita diretta da parte del Parco e la vendita mediante distribuzione da parte dello stesso soggetto licenziatario dell'uso del marchio. Il fatturato di vendita mediante il distributore è pari a € 5.442,00; il fatturato da vendita diretta è pari a € 1.843,60.

4.1.6.2 Ricerca di fondi (Found raising)

4.1.6.2 Ricerca di fondi (Found raising)

Nel 2013 si è cercato di approfondire la conoscenza delle tecniche di *Found raising*. Non sono comunque state avviate nuove azioni in questo settore.

Obiettivo strategico 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane

Piano d'azione	4.2.2 Formazione e aggiornamento del personale
Obiettivo operativo	<i>Miglioramento delle professionalità e delle competenze</i>

La formazione permanente, infatti, può rappresentare una modalità idonea ed efficace per accrescere le competenze tecnico-professionali, il grado di motivazione degli operatori di settore promuovendo processi di riflessività critica sul proprio lavoro e di ricerca responsabile di nuove modalità operative.

La peculiarità delle attività del Parco, la relativa mancanza di prassi di riferimento rendono ancora più importante aumentare il livello di specializzazione e aggiornamento del personale, anche in relazione al fatto che sempre meno è possibile rivolgersi – malgrado la sussistenza di problematiche e normative in continua evoluzione – avvalersi del supporto di rivolgersi di professionisti esterni.

Sin dall'anno 2005 è stato avviato un processo di formazione e di specializzazione del personale interno sulla base di piano di formazione permanente (art. 7 D.Lgs 165/2001); il piano è ora diventato annuale e i fondi sono dimezzati rispetto agli anni pregressi ma si cercano soluzioni che consentano di ottimizzare le risorse in relazione agli obiettivi, anche attraverso forme di cooperazione con altri enti al fine di ottimizzare le azioni.

Si intende inoltre favorire contatti e relazioni culturali con personale di altre aree protette, in considerazione dell'esigenza di condividere l'unicità e la peculiarità delle esperienze di partecipazione nella gestione di parchi nazionali nonché la creazione di prassi condivise e uniformi.

Il processo di formazione, inoltre, continuerà ad essere rivolto anche all'esterno mediante l'attivazione di tirocini formativi nell'ambito delle convenzioni attivate con le Università degli Studi e/o con diversi Enti di Formazione.

Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Piano d'azione	4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco
Obiettivo operativo	<i>Gestire le pratiche degli immobili e mobili utilizzati a vario titolo dal Parco, finalizzate al rispetto delle normative vigenti in materia di impianti (antincendio, ascensore, climatizzazione, messa a terra, ecc.) di concessioni varie (attraversamento F. Nera, Tenna, Ambro) ecc. Monitoraggio, rendicontazione e nuovi contratti per la gestione dei rifugi del Grande Anello e del Centro dei Due Parchi</i>

Questa parte è stata realizzata nella misura di cui al paragrafo 2.3.

Piano d'azione	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'elevata efficienza operativa delle dotazioni e delle risorse strumentali dell'ente (hardware, software, telefonia, veicoli, approvvigionamenti materiale consumo nonché per apporti tecnici ecc.)</i>

Nel 2013 non è stato possibile procedere alla sostituzione dei server (l'azione prevista nel ciclo di sostituzioni) perché la cifra si era rivelata insufficiente. Di conseguenza si è proceduto alla semplice manutenzione senza sostituzioni né particolari impegni di spesa.

4.3.2.2 Approvvigionamento di beni e servizi, altre spese

a. Assicurazioni:

Polizza auto rischi diversi: Unipol assicurazioni - durata anni tre, scadenza 30 giugno 2015 - importo annuale 3.500,00 iva compresa;

Polizza infortuni cumulativa: Unipol assicurazioni - durata anni tre , scadenza 30 giugno 2015 - importo annuale € 2.575,00 iva compresa;

Polizza R.C. Auto/A.R.D.: Unipol Assicurazioni - durata anni tre , scadenza 30 giugno 2015 - importo annuale € 1.777,57 iva compresa;

Polizza Incendio: Groupama Assicurazioni - durata anni tre , scadenza 30 giugno 2015 - importo annuale € 1.530,00 iva compresa;

Polizza R.C.T./R.C.O.: Unipol assicurazioni - durata anni tre , scadenza 30 giugno 2015 - importo annuale € 4.950,00 iva compresa;

b. Manutenzioni e pulizia:

Giardino: Ditta Fruttilandia di Tesi Maurizio e Tarantini Cinzia snc - convenzione di durata triennale a decorrere dalla data del 17 luglio 2012 - importo annuale € 6.352,50 iva compresa;

Pulizia: Ago Service - convenzione di durata triennale a decorrere dalla data del 9 gennaio 2013 - importo annuale € 13.794,00 iva e materiali compresi;

Manutenzione caldaie: ditta Cianconi Felice - convenzione di durata triennale a decorrere dalla data del 19 dicembre 2011 - importo annuale € 738,10 iva compresa;

Manutenzione ascensore: ditta Bulgherini ascensori - convenzione con scadenza ottobre 2014 - importo annuale € 750,20 iva compresa;

Noleggio fotocopiatrici: ditta Kyocera Mita Italia s.p.a. - contratto di durata quinquennale a decorrere da ottobre 2012- importo totale € 10.973,73 iva e materiali di consumo compresi;

manutenzione periodica presidi antincendio e di sicurezza della sede dell'Ente: ditta Antincendio Tolentino - convenzione di durata triennale a decorrere dal mese di ottobre 2012 - importo annuale di € 861,00 iva compresa.

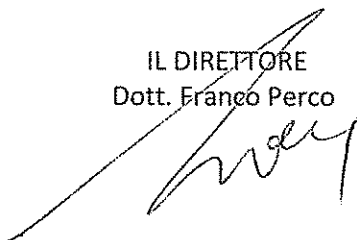
c. Materiali di consumo (pubblicazioni,, cancelleria ecc): € 16.196,00 11.822,08


d. Spese telefoniche e internet, postali e simili € 25.700,00 21.000,00

e. Manutenzione autoveicoli e varie € 10.148,00 4.067, 00

f. Manutenzione , macchine ufficio ecc € 20.000,00 15.000,00

IL DIRETTORE
Dott. Franco Perco



 33

4

NOTA INTEGRATIVA

Il conto consuntivo 2013 si discosta dalle previsioni iniziali in quanto nel corso dell'anno sono state effettuate tre variazioni al bilancio necessarie per l'assestamento di alcuni capitoli e adoperare € 100.000,00 dell'avanzo di amministrazione, inserire le seguenti somme: - € 54.600,00 (contributo straordinario del GAL Umbria per la ristrutturazione del rifugio di Campi) - € 10.000,00 (contributo della Regione Marche per la segnaletica dei sentieri), - € 125.000,00 (contributo del Ministero dell'Ambiente per l'attuazione della direttiva n. 48234/2013) - € 54.218,38 (contributo straordinario della Regione Marche per progetti INFEA annualità 2013/2014).

Il fondo di riserva utilizzato per un importo complessivo di € 20.327,88 per incrementare il capitolo 1010 (indennità di carica del Presidente, in quanto non più carica onorifica).

Tab. 1 - Quadro finanziario di sintesi

Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio 2013	€ 2.398.133,10
Riscossioni	€ 2.653.831,90
Pagamenti	€ 2.872.003,97
Avanzo di cassa alla fine dell'esercizio 2013	€ 2.179.961,03
Residui attivi	€ 949.054,34
Residui passivi	€ 2.239.818,30
Avanzo di amministrazione fine esercizio 2013	€ 889.197,07

L'esercizio finanziario del 2013 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 889.197,07 come risulta dalla Tab. 1. Tale avanzo comprende anche la somma di € 444.088,00 relativa all'accantonamento del trattamento fine rapporto (avanzo vincolato) e la somma di 250.000,00 già applicata nel bilancio di previsione 2014.

Da rilevare inoltre che gli impegni e i pagamenti di competenza durante l'arco dell'anno sono stati rispettivamente pari a € 2.633.532,32 e a € 1.705.269,43 così come risulta dettagliatamente riportato nella Tab. 2

Tab. 2 - Spese ed impegni di competenza

Risorse	Impegni	Pagamenti
Correnti	1.778.195,60	1.392.523,46
Investimento	633.291,23	90.700,48
Partite di giro	222.045,49	222.045,49
Totale	2.633.532,32	1.705.269,43

Nel corso del 2013 è stata riversata nelle casse dello Stato la somma di € 33.952,41, relativa a:

- € 23.510,00, riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, art. 6 comma 21;
- € 7.642,41, riduzione del 10% del fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa, art. 67 comma 5 e 6 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008;
- € 1.800,00, riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008, art. 61 comma 5 e 17.
- € 1.000,00, riduzione di spese effettuate ai sensi della L. 228/2012, art. 1 comma 141 e 142.

I pagamenti in conto residui sono invece stati di € 1.166.734,54, così come evidenziato nella Tab. 3

Tab. 3 – Pagamenti in conto residui

Risorse	Pagamenti
Correnti	382.427,36
Investimenti	784.307,18
Partite di giro	0,00
Totale	1.166.734,54

Anche l'andamento di un altro importante indice, quale quello relativo ai residui passivi, dimostra così come mostrato nella Tab. 4, che anche nell'anno 2013 continua la progressiva tendenza alla riduzione.

Tab. 4 - Andamento dei residui passivi dal 2009

Anno	€
2010	2.557.841,27
2011	2.811.097,95
2012	2.515.452,30
2013	2.239.818,30

Proprio relativamente alle entrate del 2013, nel bilancio dell'Ente queste risultano caratterizzate, come evidenziato nella Tab. 5, sia da somme derivanti dal finanziamento ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATT) che da attività proprie. In particolare esse hanno riguardato:

- Contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento dell'Ente;
- Contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente per nuove assunzioni;
- Contributo dalla Regione Marche per la segnaletica dei sentieri;
- Contributi straordinari dalla Regione Marche per progetti INFEA annualità 2012-2014;
- contributo per la realizzazione del progetto "A Sustainable development model for green mountain – terza annualità;
- contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente per l'attuazione della direttiva n. 48234/2013;
- contributo straordinario del GAL Umbria per la ristrutturazione del rifugio di Campi;
- Proventi derivanti dalla gestione di beni patrimoniali;
- Vendita dei prodotti realizzati direttamente dal Parco;
- Uso del marchio del Parco;

Tab. 5 – Entrate nell'esercizio finanziario 2013

Entrata	€
Trasferimenti da parte dello Stato	1.825.765,00
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	52.586,34
Entrate non classificabili in altre voci	18.228,98
Trasferimenti da parte di altri Enti nel settore pubblico	10.000,00
Trasferimenti dallo stato in conto capitale	125.000,00

Trasferimento delle Regioni in conto capitale	109.218,38
Trasferimento da altri Enti del settore pubblico	112.347,60
Totale	2.253.146,30

Relativamente alle spese correnti, nell'anno 2013 esse ammontano a € 1.778.195,60 e risultano suddivise così come riportato nella Tab. 6.

Tab. 6 – Spese correnti per settore di attività

Tipologia di spesa	€
Organi dell'Ente	39.646,42
Personale	801.179,61
Amministrazione generale	126.263,64
Prestazioni istituzionali	698.913,36
Altre spese	112.192,57
totale	1.778.195,60

Per quanto riguarda il personale, alla data del 31 dicembre 2013 risultavano in servizio 20 unità di cui quattro part-time a tempo indeterminato, oltre al Direttore. La spesa per tale settore, attualmente risulta pari a € 801.179,61.

Relativamente alle spese istituzionali, esse sono state di € 698.913,36. Fra esse sono ricomprese le attività direttamente connesse con lo sviluppo del territorio, la promozione, la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo socio-economico locale. Le voci maggiori riferentesi a tale categoria di spesa sono state riportate nella Tab. 7.

Tab. 7 – Spese istituzionali

Voci di spesa	Impegni
Danni fauna selvatica	207.713,25
Carta europea del turismo sostenibile	44.892,61
Educazione, formazione, informazione ed interpretazione ambientale	40.000,00
Centri visita, musei, punti informat., aree faunistiche e case del parco	152.958,70
Ricerca scientifica, tutela monitoraggio siti natura 2000 e specie rare	59.814,66
Gestione e reintroduzione fauna	49.748,80
Spese per il CTA-Corpo Forestale dello Stato	110.000,00

- Per quanto concerne le spese di investimento le somme impegnate nell'anno 2013 ammontano a € 633.291,23 e hanno riguardato in particolare i seguenti interventi: € 27.241,42 (manutenzione straordinaria immobili), € 225.000,00 (attuazione direttive biodiversità 2012/2013), € 54.600,00 (ristrutturazione rifugio di Campi), € 109.218,38 (progetti INFEA annualità 2012-2014), € 156.637,00 (cofinanziamento progetti), € 57.747,60 terza annualità progetto "A Sustainable development model for green mountain; € 2.846,83 acquisto di materiali necessari per la funzionalità dell'ente (macchine d'ufficio, software, ecc).

Inoltre, nella Tab. 8 è stata riportata, la situazione delle spese d'investimento relative ad acquisizioni registrate nel corso dell'anno.

Tab. 8 – Spese di investimento

Tipologia	€
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari (ctg. 11)	630.444,40
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche, arredi, macchine ufficio, software, automezzi (ctg. 12)	2.846,83
totale	633.291,23

Le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale sono invece riportate nel prospetto allegato al conto consuntivo adottando come metodo quello della rappresentazione netta, di cui alla circolare del Ministero dell'economia e della finanze n. 5/2006.

Per quanto riguarda le **Attività** – Consistenze al 31.12.2013, i dati sono esposti al netto dell'Ammortamento;

Gli impegni della categoria "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" pari ad € 630.444,40 sono confluiti:

- per € 505.595,58 nella voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti in quanto relativi a cofinanziamento progetti su beni di terzi;
 - per € 55.000,00 nelle immobilizzazioni immateriali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi (progetto terminato nel 2013);
 - la somma di € 54.600,00 (ristrutturazione rifugio campi non ancora terminato) nella voce immobilizzazioni materiali in corso;
- la somma di € 15.248,82 (manutenzioni straordinarie rifugi e sede Parco, terminate nel 2013), nella voce fabbricati.

L'importo delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti è stato aumentato di € 505.595,58 di cui sopra, poi diminuito della somma di € 359.984,40 (progetti terminati nel corso del 2013), quindi iscritta per € 2.109.819.

La voce delle immobilizzazioni immateriali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi è stata aumentata di € 359.984,40 (proveniente dalle immobilizzazioni immateriali in corso) e di € 55.000,00 (progetto INFEA annualità 2012-2013) è diminuita dei contributi a destinazione vincolata di € 192.984,40, poi diminuita dell'ammortamento per € 187.505,37 (20%) quindi iscritta per € 750.021.

La voce – impianti e macchinari – è stata aumentata degli impegni relativi alla categoria – Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (€ 2.846,83) poi diminuita dell'ammortamento pari a € 20.736,75 (20%), quindi iscritta per € 82.947;

I terreni e i fabbricati aumentati di € 19.187,37 (15.248,82 manutenzioni straordinarie 2013, 3.938,55 manutenzioni straordinarie 2012 terminate nell'anno 2013), poi ammortizzati per € 153.457,59 (3%), quindi iscritti per € 4.961.795.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti delle immobilizzazioni materiali è stata incrementata di € 54.600,00 (ristrutturazione rifugio Campi), diminuita di € 3.938,55 (manutenzioni straordinarie terminate nell'anno 2013, confluite nei terreni e fabbricati) quindi iscritta per € 4.144.196.

La voce automezzi è ammortizzata per € 40.733,46 (20%) quindi iscritta per € 162.934.

La voce altri beni è stata ammortizzata per € 146.014,90 (20%), quindi iscritta per € 584.059.

La voce contributi in conto capitale a destinazione vincolata è stata incrementata di € 346.565,98 (contributi concessi nell'anno 2013 a destinazione vincolata) e diminuita di € 192.984,40 (contributi vincolati per progetti terminati nell'anno 2013), quindi iscritta per € 1.561.588.

Il patrimonio netto risulta diminuito di € 426.165, per effetto del disavanzo economico realizzato nell'esercizio 2013, ed ammonta complessivamente a € 11.679.292.

Per quanto riguarda la situazione economica si è verificato un disavanzo di € 426.165. Oltre al valore della produzione pari a € 1.906.580 (accertamenti entrate correnti) e ai costi della produzione pari a € 2.369.850 (impegni correnti più l'accantonamento del trattamento di fine rapporto e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali) sono stati inserite:

- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo, l'importo di € 37.162 è derivante dall'eliminazione dei residui passivi, si riferiscono in particolare a risparmi/economie di spesa relativi al completamento di progetti, forniture.
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo, l'importo di € 57 è derivante dall'eliminazione dei residui attivi e si riferiscono al minor contributo rispetto alle previsioni dell'entrata del finanziamento la ristrutturazione della caserma del C.T.A.

IL DIRETTORE
Dott. Franco Perco

